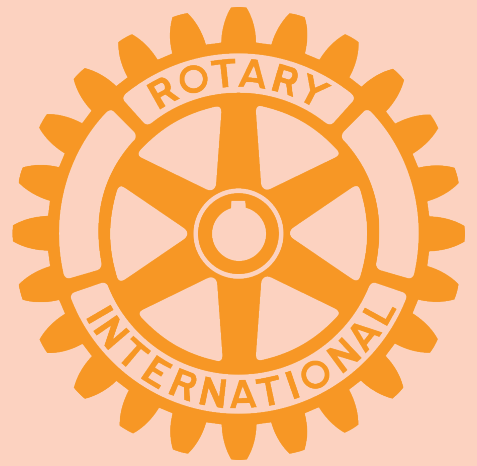


Rotary



Distretto 2071

Rotary
Distretto 2071



XIII CONGRESSO DISTRETTUALE

22 - 24 MAGGIO 2026

Green Park Resort - Tirrenia



Ambiente e Protezione Civile

il Distretto Rotary 2071
per la tutela del territorio

Più Rotary - Più Umanità



AMBIENTE



ACQUA



SOSTENIBILITÀ



COMUNITÀ



PROTEZIONE CIVILE



SOLIDARIETÀ



ASSEMBLEA STRAORDINARIA
**Approvati Regolamento
e Statuto del Distretto**



ASSEMBLEA ASDI
**Iniziata l'attività ufficiale
del DGE Alberto Papini**



ROTATREK
**Tre giorni in Maremma
tra amicizia e emozioni**

ROTARY 2071 NOTIZIE
NUMERO 4 - MAGGIO 2026
ANNO XII

Direttore responsabile
Mauro Lubrani

Commissione Immagine Pubblica
e Comunicazione Rivista Distrettuale
Presidente: Mauro Lubrani
(RC Pistoia-Montecatini Terme)

Membri: Luigi De Concilio (Rc Firenze),
Gianna De Gaudenzi (Rc Livorno), Gian-
carlo Torracchi (Rc Bisenzio Le Signe)

Hanno collaborato a questo numero
Sandro Addario, Chiara Bortolotti, Andrea
Cantini, Giulia Depau, Marco Frullini,
Stefania Guernieri, Paolo Lavorenti,
Antonella Monfredi, Andrea Nanni,
Ilaria Raveggi, Gianluca Solimene,
Bruno Ulisse Viviani, Alissa Zavanella
Foto: Francesco Livi

Editore: Distretto 2071
Rotary International
Via Montegrappa 23 - 57123 Livorno

Invio testi e fotografie
magazined2071@gmail.com
stampa@rotary2071.org

Impaginazione e stampa:
Calciosport s.r.l. - Montecatini Terme
Chiuso in redazione il 15 maggio 2026.

La riproduzione degli articoli, anche
parzialmente, è consentita citandone la
fonte. I manoscritti e le fotografie, salvo
diverso accordo, non verranno restituiti.
Gli articoli pubblicati rispecchiano
solamente il pensiero degli autori e non
comportano responsabilità
per la Direzione o l'Editore

■ ROTARY INTERNATIONAL ■

La Convention 2027 spostata a Barcellona

Barcellona ospiterà la Convention del Rotary International dal 26 al 30 giugno 2027 presso la Fira de Barcelona. Questa decisione del Consiglio centrale del RI consente alla città di riunire la comunità rotariana con due anni di anticipo rispetto a quanto annunciato di recente a marzo.

La convention del 2027 era originariamente prevista a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti (EAU). Il Rotary ha deciso di rinviarla a una data futura a causa dell'attuale situazione di mancata sicurezza nella regione del Golfo e delle incertezze relative ai viaggi internazionali che rendevano difficile l'organizzazione dell'evento.

Barcellona, una delle principali destinazioni congressuali, ha già ospitato il nostro evento internazionale nel 2002 e offre un comodo accesso ai soci del Rotary di tutto il mondo.

“Siamo profondamente grati agli organizzatori della città [di Barcellona] e ai soci del

Rotary del posto per la flessibilità dimostrata nel collaborare con noi con una tempistica accelerata”, ha dichiarato il Presidente del Rotary International Francesco Arezzo.

Arezzo ha, inoltre, espresso il suo sincero apprezzamento ai soci e ai leader del Rotary negli Emirati Arabi Uniti per il loro impegno nei confronti del Rotary e per i notevoli sforzi per portare la Convention del Rotary a Dubai. “Non vediamo l'ora di organizzare una futura convention in quella sede”, ha continuato a dire.

Jaume Collboni Cuadrado, sindaco di Barcellona, ha affermato: “La convention offre l'opportunità di posizionare Barcellona a livello internazionale come città in linea con i valori umanitari, culturali e di promozione della diversità, mettendo in mostra al contempo la cultura, l'innovazione e le esperienze dei visitatori...”.

Le registrazioni per la Convention del Rotary 2027 a Barcellona apriranno a settembre 2026.

IN QUESTO NUMERO

pagina

EDITORIALE
E LETTERA DEL
GOVERNATORE

pagine

NOTIZIE
DAL
DISTRETTO

pagine

NOTIZIE
DAI
CLUB



■ EDITORIALE DEL GOVERNATORE ■

Il Rotary italiano protagonista della cultura dell'inclusione

A Firenze il primo grande momento pubblico della collaborazione tra Rotary e Ministero per le Disabilità

di Giorgio Odello

Carissime Socie e carissimi Soci del Distretto 2071, Lo scorso 22 aprile resterà una data significativa per tutti i 14 Distretti italiani. Presso la Stazione Leopolda, il Ministero per le Disabilità, rappresentato dal Ministro Alessandra Locatelli, ha organizzato il convegno **Italiainsieme - Turismo Accessibile**, che ha visto la partecipazione di circa 1200 operatori del settore.

Per l'intera giornata, anche il Rotary International è stato presente con uno stand dedicato e con l'intervento di due Rotariani in uno dei panel in programma. In quell'occasione sono state illustrate le finalità della nostra Associazione e presentati alcuni tra i più significativi progetti sviluppati dai Club italiani sul tema del turismo accessibile.

È però necessario fare un passo indietro. Nel settembre 2025, i Governatori dei 14 Distretti italiani furono contattati dal Ministro Locatelli per valutare la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa triennale. L'obiettivo era chiaro: coinvolgere il Rotary tra gli enti impegnati, in collaborazione con il Ministero, a migliorare in modo duraturo e sostenibile la qualità della vita delle persone con disabilità.

Il Protocollo fu firmato da tutti i Governatori, inclusi quelli eletti e nominati. Non si trattava soltanto di proseguire nel solco dei progetti già realizzati dai Rotary Club, ma anche di promuovere, in ogni contesto – istituzionale e non – una nuova cultura della disabilità.

Ci è stato chiesto di essere testimoni di un cambiamento profondo, che pone al centro la società nel suo complesso, prima ancora della persona con disabilità. Il messaggio è chiaro: preparare la società a vivere pienamente l'inclusione, sia

sotto il profilo etico e comportamentale, sia sotto quello concreto dell'accessibilità. Una società realmente aperta, capace di offrire pari opportunità a tutti.

L'evento di Firenze ha rappresentato il primo tassello di questa innovativa collaborazione. Davanti ai principali operatori del turismo italiano, il Rotary ha raccontato la propria visione orientata al servizio e ha condiviso l'impegno dei 14 Distretti durante l'attuale annata rotariana. Lo stand, presidiato con grande entusiasmo ed impegno soprattutto dai Rotariani toscani, ha registrato numerose visite, interesse concreto per future partnership e una partecipazione attenta ai nostri interventi.

Il Ministro Locatelli ha dedicato tempo e attenzione allo stand Rotary e ha personalmente guidato il panel a noi riservato, illustrando la genesi del Protocollo e le sue prospettive. In quella sede è stato dato appuntamento al prossimo grande evento: **EXPOAID 2026 – "Io, persona di valore"** che si terrà a Rimini dal 25 al 27 giugno. Anche in quell'occasione il Rotary sarà presente con uno stand e con una sessione interamente dedicata ai 14 Distretti italiani, che racconteranno in autonomia il proprio impegno sui temi dell'inclusione e della disabilità.

Si apre dunque una nuova fase per noi Rotariani: una sfida che richiede maggiore consapevolezza, responsabilità e visione. Abbiamo oggi l'opportunità concreta di contribuire in modo determinante a costruire una società capace di abbattere ogni barriera, a partire da quelle culturali e percettive.

È una responsabilità che coinvolge direttamente ciascuno di noi. Ed è, al tempo stesso, una straordinaria occasione di servizio.



■ LA LETTERA DEL GOVERNATORE ■

L'importanza della formazione a tutti i livelli

L'esempio del Presidente internazionale Francesco Arezzo. Il Rotary è un'organizzazione locale e globale, è una realtà complessa, ricca di opportunità, che può essere pienamente vissuta solo attraverso una conoscenza profonda. Dal 22 al 24 maggio vivremo il XIII Congresso Distrettuale

Maggio: mese dell'Azione per i Giovani Carissime Socie, carissimi Soci del Distretto 2071, In queste settimane ho spesso rivolto il mio pensiero, carico di emozione a Francesco Arezzo, il nostro terzo Presidente Internazionale italiano. Si è trovato, quasi all'improvviso, proiettato al vertice del Rotary International. Eppure, sta guidando questa annata con grande capacità. A lui vanno i miei più sinceri complimenti.

E allora nasce spontanea una domanda: com'è possibile, se nel Rotary affermiamo che la Formazione è fondamentale?

La risposta è meno immediata di quanto sembri. Oltre al percorso più noto — Presidente di Club, Governatore di Distretto, Board Director, forse non tutti sanno che Francesco ha dedicato circa dieci anni all'Assemblea Internazionale, l'incontro annuale che riunisce tutti i Governatori del mondo al termine del loro percorso formativo. Lì ha ricoperto il ruolo di Istruttore, diventato poi Formatore ed infine Facilitatore.

Ed è proprio qui la chiave: il Rotary, nel momento del bisogno, ha individuato una persona che, in realtà, si stava preparando a quel ruolo da anni. La sua nomina rappresenta una testimonianza concreta di quanto la Formazione sia essenziale quando siamo chiamati a servire.

Il Rotary è, al tempo stesso, un'organizzazione locale e globale. È una realtà complessa, ricca di opportunità, che può essere pienamente vissuta solo attraverso una conoscenza profonda. Il primo passo è entrare in sintonia con la sua visione: i cinque valori fondamentali: servizio, amicizia, diversità, integrità e leadership; il motto "servire al di sopra di ogni interesse personale", la Prova delle 4 Domande, e il tema dell'annata, UNITE FOR GOOD.

Da qui nasce un percorso: arricchire la propria cultura rotariana, comprendere le radici e i principi che hanno guidato la crescita straordinaria del Rotary nel tempo. Solo dopo si aprono nuove prospettive: conoscere l'organizzazione, esplorarne le potenzialità, immaginare progetti sempre più ambiziosi e capaci di generare impatto reale.

È a questo punto che si incontra la Rotary Foundation: non solo uno strumento, ma una leva straordinaria per trasformare idee in azioni concrete. Qui prende forma il senso più autentico della donazione: non solo economica, ma anche di tempo, il bene

più prezioso e di competenze, di visione, di passione.

E sempre lungo questo cammino si affronta con serenità il tema dell'effettivo. Non più come un confronto tra qualità e quantità, ma come una ricerca naturale di persone che condividano i nostri valori. Persone che sono già rotariane, anche se ancora non lo sanno. Quando riconosciamo questa affinità, è nostro compito coltivarla, condividerla, farla crescere.

Cultura rotariana, conoscenza dell'organizzazione e della Fondazione: tre passaggi fondamentali per una crescita autentica, personale e collettiva.

Maggio sarà un mese ricco di significato e di momenti importanti.

Durante l'Assemblea Straordinaria dei Club porteremo in approvazione lo Statuto Distrettuale, il Regolamento e le Norme per la designazione del Governatore.

Dal 22 al 24 maggio vivremo il XIII Congresso Distrettuale, che culminerà con il passaggio del collare tra me e Alberto. Saranno giorni intensi: parleremo di Ambiente e Protezione Civile, e doneremo un mezzo alla Colonna Mobile regionale, un gesto concreto, fortemente voluto dal nostro Distretto.

Ma, soprattutto, racconteremo ciò che davvero conta: i progetti, le idee, l'impegno degli 81 Club del Distretto 2071 Toscana. Azioni nate per migliorare la qualità della vita della nostra comunità, una sola, locale e globale insieme, come ci ha ricordato Francesco Arezzo.

Parleremo di unità, di collaborazione, di un nuovo modo di essere rotariani. Di barriere che si dissolvono e di strade che si aprono, da percorrere insieme. UNITE FOR GOOD.

Due anni fa affermavo che il Rotariano sogna. Oggi posso dire che quel sogno ha preso forma. I Soci del

nostro Distretto parlano la stessa lingua: quella dell'Amore e del Servizio.

E questo mi emoziona profondamente.

Il cuore batte forte. Questi dodici mesi stanno per concludersi, e la leadership rotariana - uno dei nostri valori fondamentali - ci ricorda che ogni anno è un passaggio, un rinnovarsi continuo.

Daniela ed io siamo pronti. Con noi, una Squadra Distrettuale straordinaria, e Presidenti di Club altrettanto straordinari.

La nuova annata troverà un Distretto unito, appassionato, pronto ad agire ancora. Perché la Ruota Rotariana non si ferma mai.

Un abbraccio e il mio più affettuoso saluto



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / NOVITA' ■

Un Distretto unito costruisce il futuro

L'assemblea straordinaria ha approvato a larghissima maggioranza il nuovo Statuto distrettuale, il Regolamento Distrettuale e il nuovo Regolamento per la designazione del Governatore

Nel corso della Assemblea Distrettuale si è svolta anche una importante Assemblea straordinaria che ha rappresentato un momento significativo nella vita del Distretto 2071. Gli 81 Rotary Club del Distretto, presenti nella quasi totalità, hanno infatti approvato a larghissima maggioranza il nuovo Statuto distrettuale, il Regolamento Distrettuale — strumento di cui il Distretto era fino ad oggi privo — e il nuovo Regolamento per la designazione del Governatore.

Un passaggio non soltanto formale, ma sostanziale, che colma lacune normative ormai non più giustificabili e che rafforza ulteriormente il percorso di crescita, trasparenza e condivisione della nostra organizzazione distrettuale. Il valore di questo risultato risiede anche nel metodo con cui si è arrivati alla votazione finale. Il lavoro è stato infatti sviluppato attraverso un percorso ampiamente condiviso: dapprima con il coinvolgimento dei Past Governor del Distretto e successivamente con tutti i Club, chia-

mati a contribuire con osservazioni, proposte e riflessioni.

Questo spirito di partecipazione ha consentito di arrivare all'Assemblea con testi largamente condivisi e con una consapevolezza diffusa dell'importanza delle modifiche proposte.

La partecipazione pressoché totale dei Club testimonia il grande senso di appartenenza e l'attenzione con cui i Soci guardano alla vita istituzionale del Distretto. È un segnale forte di maturità associativa e di volontà comune di costruire insieme il futuro del Rotary nel nostro territorio.

Il motto dell'annata rotariana 2025-2026, Unite for Good, ha accompagnato anche questo importante traguardo: uniti nella amicizia, nel servizio e nella responsabilità, i Club del Distretto dimostrano sempre più la volontà di operare insieme per il bene comune.

Un sentito ringraziamento va inoltre al Notaio Margherita Caccetta che, in autentico spirito di servizio rotariano, ha prestato gratuitamente la propria opera professionale contribuendo alla riuscita di questo significativo momento istituzionale.



Il Governatore Giorgio Odello con il Notaio Margherita Caccetta e il DGN Pietro Burrone

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'APPUNTAMENTO ■

Tutto pronto per il XIII Congresso del Distretto

**E' in programma dal 22 al 24 maggio
al Green Park Resort di Tirrenia e si svolgerà sul tema "Ambiente e protezione
civile - Il Distretto Rotary 2071 per la tutela del territorio"**

Il Governatore Giorgio Odello invita tutti i Soci a partecipare al XIII Congresso Distrettuale, sottolineandone il significato profondo: "Il Congresso Distrettuale rappresenta il momento conclusivo di un percorso costruito insieme negli ultimi due anni. Desidero dividerlo con il maggior numero possibile di Soci: sarà l'ultimo contributo al nostro motto dell'annata, UNITE FOR GOOD."

Il Congresso è in programma dal 22 al 24 maggio al Green Park Resort di Tirrenia e si svolgerà sul tema "Ambiente e protezione civile - Il Distretto Rotary 2071 per la tutela del territorio", che culminerà con il passaggio del collare: un momento simbolico e carico di significato, che celebra continuità, impegno e futuro.

Salvatore Iovieno, Governatore del Distretto 2100 (Calabria-Campania) nel 2018-19 e oggi Pdg del Distretto 2101 (Campania) costituito da pochi anni, sarà il rappresentante del Presidente Internazionale Francesco Arezzo al Congresso.

Un'occasione preziosa non solo per fare sintesi dell'esperienza vissuta, ma anche per rafforzare il senso di appartenenza e lo spirito rotariano che ci unisce. Per questo motivo, è fondamentale promuovere attivamente l'evento all'interno dei Club, coinvolgendo anche quei Soci che solitamente non partecipano alla vita distrettuale. Offrire loro la possibilità di vivere il Rotary nella sua pienezza significa arricchire l'intera comunità e rendere ancora più significativo questo momento conclusivo. Diffondiamo quindi l'invito, partecipiamo numerosi e continuiamo, insieme, a costruire valore: uniti per fare del bene.



Salvatore Iovieno, Pdg del Distretto 2101 (Campania), rappresentante del Presidente Internazionale al Congresso. A fianco, il Governatore Giorgio Odello e la moglie Daniela con il Presidente internazionale Francesco Arezzo



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'APPUNTAMENTO ■

XIII CONGRESSO DISTRETTUALE
22 – 24 MAGGIO 2026

 Green Park Resort (Tirrenia) - Ambiente e Protezione Civile
il Distretto Rotary 2071 per la tutela del territorio
PIÙ ROTARY - PIÙ UMANITÀ
PROGRAMMA

ore 17.00 - 19.00 Arrivo ospiti e sistemazione in Hotel
ore 19.30 Aperitivo di benvenuto e Spettacolo - Consalvo Noberini a seguire cena in amicizia

SABATO 23 MAGGIO 2026

ore 09.00 – 09.55 Ingresso e registrazione
 Caffè di benvenuto consegna Badge e tagliando per pranzo/cena

ore 10.00 Apertura dei lavori
ore 10.05 **ONORI ALLE BANDIERE**
 Saluto del Presidente Internazionale Francesco Arezzo Video
Saluti Istituzionali:
 Alberto Papini - DGE 2026-2027
 Pietro Burroni - DGD 2027-2028
 Piero Germani - DGN 2028-2029
 Marina Pesarin - Presidente Rotary Club Livorno
 Antonio D'Alesio - Presidente Rotary Club Livorno Mascagni
 Martina Diara - Vice Presidente Rotary Club Livorno Sud e Colline Pisano-Livornesi
 Sara Nardi - RD Rotaract 2026-2027
 Lorenzo Nocentini - RD Interact 2025-2026

ore 10.35 Inizio dei lavori - saluto del DG Giorgio Odello
ore 10.40 Saluto e prima allocuzione del Rappresentante del Presidente Internazionale Salvatore Iovieno, PDG Distretto 2101 Campania

ore 11.05 Presentazione video annata
ore 11.15 DG Giorgio Odello presentazione Congresso
ore 11.35 Nunzia Costantini, Presidente Commissione Ambiente
ore 11.50 Bernardo Gozzini, Amministratore Unico del Consorzio LaMMA:
 "I cambiamenti climatici: effetti sul territorio toscano"

ore 12.25 prof. Ferdinando Boero Professore emerito di Zoologia all'Università del Salento,
 Vice Presidente Marevivo "La musica della scienza"

ore 13.00 DG Giorgio Odello - premiazioni
ore 13.15 Pranzo leggero
ore 15.00 Ripresa dei lavori: DG Giorgio Odello

Interventi:
 Rondine, la cittadella della Pace
 Rise against hunger
 Rotary Run

ore 15.50 Premiazioni
ore 16.05 DG Odello presentazione protocolli
ore 16.25 Francesco Pugi, Presidente Commissione Protezione Civile
ore 16.40 Bernard Dika, Sottosegretario alla Presidenza della Regione Toscana
ore 17.00 Filippo Cenci Referente della Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile della Regione Toscana

ore 17.25 Inaugurazione Unità Mobile - a seguire visita alla Unità Mobile
ore 18.00 Fine lavori pomeridiani
ore 20.00 Concerto di pianoforte e a seguire Cena di gala

DOMENICA 24 MAGGIO 2026

ore 08.30 SS Messa - Chiesa Santa Rosa - Calabrone, Viale del Tirreno
ore 09.00 Ingresso - registrazione e caffè di benvenuto consegna Badge e tagliando per pranzo
ore 10.00 Saluto DG Giorgio Odello
ore 10.20 10.35 Seconda allocuzione del Rappresentante del Presidente Internazionale Salvatore Iovieno, PDG Distretto 2101 Campania

ore 10.40 La parola al Segretario Distrettuale: Andrea Marchesi
ore 11.00 Video congresso di sabato
ore 11.10 Premiazioni
ore 11.20 Consegna riconoscimenti per il servizio al Distretto
ore 12.50 Passaggio del collare da Giorgio Odello ad Alberto Papini
ore 13.20 conclusione DG Giorgio Odello
ore 13.45 Pranzo in amicizia



Giorgio Odello



Alberto Papini



Marina Pesarin

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / ASDI A PISA ■

Assemblea Distrettuale, il valore della persona

Il prossimo Governatore Alberto Papini ha voluto evidenziare che il Rotary pone l'essere umano al centro del suo operato promuovendone il rispetto, la dignità ed il miglioramento delle qualità della vita. Tanti motivi di riflessione e molte attività programmate

di Giancarlo Torracchi

L'assemblea Distrettuale che si è tenuta a Pisa ha posto le basi per la nuova annata

rotariana 2026/2027. Il Governatore eletto Alberto Papini ha voluto pertanto inaugurare questo evento all'insegna di un tema che è caro al Rotary: "Il valore della persona". Sappiamo bene, infatti, che il Rotary pone l'essere umano al centro del suo operato promuovendone il rispetto, la dignità ed il miglioramento delle qualità della vita. Dobbiamo ringraziare perciò Alberto di aver scelto questo tema che ci riporta alle nostre origini, e ai nostri valori, a ricordare a tutta la squadra che con lui guiderà la nuova annata quale deve essere lo spirito che animerà il nostro "fare". Rammentiamo al riguardo uno dei tanti moniti che Paul Harris ci ha lasciato quale testamento spirituale: "Il successo non si misura con la ricchezza, ma dall'impatto positivo che ha sugli altri".

L'evento ha preso avvio con una suggestiva ed emozionante carrellata di tutti i Presidenti di Club della nuova annata che si sono alternati sul podio di fronte ad una foltissima platea di soci intervenuti all'evento. Sono seguiti gli interventi di saluto istituzionali.

I SALUTI

Ha preso per primo la parola il Governatore in carica Giorgio Odello che, nel richiamare l'emozione di quello che fu il suo passaggio di consegne, ha rammentato come la giornata debba rap-

Per natura tutti gli uomini sono uguali, è solo il valore che rende alcuni più nobili degli altri

Sallustio

Cerca di diventare non un uomo di successo ma piuttosto un uomo di valore

A. Einstein

presentare un momento formativo per quelli che saranno i traguardi futuri e le sfide che il motto della prossima annata ci pone, e come la giornata di odierna debba essere propedeutica a farci entrare in questa ottica di idee.

Pietro Burrone, DG 27/28, ha voluto ricordare come l'evento odierno nel nuovo linguaggio promosso dal Rotary International prenda il nome di "seminario di apprendimento"; il cambio da istruzione in apprendimento, ha

sottolineato, riflette una nuova filosofia che supera il concetto cattedratico di istruzione verso uno in cui il socio risulta protagonista attivo della propria crescita che nasce dalla sua volontà di apprendimento dei valori che stanno alla base della filosofia rotariana.

Pietro Augusto Germani, DG 28/29, ha ricordato come l'intensità della giornata odierna ci rimandi al valore rappresentato dall'istituzione distrettuale quale fonte di sostegno e riferimento per i Club in un rapporto di reciproco scambio nello spirito di amicizia rotariana. Ha poi ricordato un trinomio che dovrebbe improntare la nostra azione: ascoltare, guardare, imparare.

L'ESEMPIO DEI GIOVANI

Alberto Papini ha poi preso la parola prima di dare il via alla introduzione dei lavori, chiamando sul palco Lorenzo Nocentini RRD Interact. Nel suo intervento Lorenzo ha saputo trasmetterci una grande maturità di come i giovani possano essere in grado di farsi carico di quei grandi valori fondanti del Rotary ed esser-

PROGETTO PARTNER Strumenti per umanizzare le cure pediatriche

Alberto Papini ha invitato sul palco Lucia per parlare del **Progetto Partner**. Questo è destinato alla umanizzazione delle cure pediatriche e che coinvolgerà tutti i territori con la fornitura di tablet destinati

anche alla neuro psichiatria infantile quale supporto comunicativo promuovendo il benessere dei destinatari ed aiutando al contempo a mantenere contatti con i familiari e la scuola, rappresentando financo uno strumento di gioco.

Sicuramente tutto il Distretto saprà supportare, come ha sempre fatto, la realizzazione di questa iniziativa che potrà testimoniare, ancora una volta, quanto la volontà comune possa trasformare un sogno in realtà.



Lucia Papini

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / ASDI A PISA ■



L'inizio dell'Assemblea distrettuale con i Governatori che portano sul palco le bandiere

ne pertanto fedeli testimoni. Per perseguire questo scopo, ha ricordato Lorenzo, i giovani hanno bisogno modelli e, in questo senso, quanto sia importante il sostegno dei Soci che da anni hanno fatto dell'impegno rotariano una parte essenziale del loro percorso di vita.

E' stata poi la volta dei Presidenti dei Rotary Club sedenti nel territorio pisano. Ha preso per primo la parola Paolo Ghezzi, Presidente del RC Pisa. Richiamando il tema della giornata, ha invitato a guardarci dentro: anche l'autocritica è una forma di miglioramento in quanto la società ha bisogno della nostra parte migliore. Ha poi affermato che dobbiamo avere l'orgoglio di ciò che rappresentiamo.

Cornelia Laino Mori, Presidente del Pisa Galilei, ha sottolineato come la folta partecipazione all'evento faccia rilevare il forte attaccamento ai valori rotariani, ha ringraziato il Governatore Odello per l'impegno profuso nell'annata ed ha formulato i migliori auguri al nuovo Governatore Papini. A questi auguri si è associato anche Luca Paoletti, RC Pisa Pacinotti, che ha esteso il suo ringraziamento a tutta a squadra distrettuale per l'impegno e la vicinanza ai Presidenti dei Club. Ha concluso Maurizio Sbrana, Presidente RC San Rossore, che ha rammentato come i rotariani siano sempre pronti a fare la differenza nella società aiutando chi ha bisogno. Un altro focus dei rotariani: credere nei giovani. Con questo ha preso poi avvio il programma della mattinata e Alberto non ha mancato, come al solito, di stupirci con le sue capacità relazionali tenendoci incollati alla sequenza del nutrito programma che ci ha proposto.

LA MUSICA E IL SOGNO ROTARY

Ne è seguita infatti la proiezione di un filmato rock: ci ha riportati al 28 luglio 2015 all'Orologel Stadium di Cesena dove si tenne il Rockin 1000: un raduno di mille musicisti, cantanti, chitarristi, bassisti, e batteristi finalizzato a realizzare un video/ invito ai Foo Fighters a promuovere un evento musicale nella loro città. Quanto accaduto allora, ci ha ricordato Alberto, ha posto le basi per diventare un format internazionale che richiama

musicisti da tutto il mondo allo scopo di creare concerti evento. Un obiettivo emozionante che ha raggiunto nel tempo 67 milioni di visualizzazioni. E questo sogno, l'emozione di questo evento, ha detto Alberto, ha molto in comune con il sogno del Rotary, con la nostra visione di creare un impatto duraturo che produca positivi cambiamenti nella società.

Per questo ha richiamato il lungo lavoro svolto per arrivare alla giornata odierna, con gli assistenti, i Presidenti, le commissioni per poter "ripartire dalla base, dalla nostra visione". Da qui ha citato i numerosi incontri già svolti nelle aree, i seminari di apprendimento, "tanti momenti di ascolto e di condivisione". Abbiamo bisogno di motivare ed emozionare, ha soggiunto Alberto, e sicuramente questa emozione è stata forte "vedendovi sfilare stamani". Come più volte richiamato in altri suoi interventi Alberto ha rimarcato come la militanza rotariana generi un cambiamento nella persona facendogli percepire il valore del "fare del bene agli altri". Farlo diventa quasi una "cosa egoistica", ha detto: il bene che si fa agli altri ci cambia, ci migliora e ci rende consapevoli del valore della persona.

IMPRESSIONI DEI SOCI

A questo punto Alberto si è mosso nella platea per raccogliere dai Soci le loro impressioni in ordine a ciò che hanno potuto maturare nella loro esperienza nel Rotary e di quanto questa abbia potuto cambiare la loro relazione con gli altri e la società. Ogni intervento ha sicuramente apportato un piccolo mattone a quella che è l'esperienza collettiva, quella esperienza che diventa modello e canone da seguire e soprattutto esempio per i nuovi soci e per i giovani del Rotaract. Si potrebbero riportare diverse affermazioni: servire sorridendo, lavorare in armonia senza vanità, divertimento ed armonia alla base del servizio, in ogni caso due parole li sintetizzano: "orizzonti infiniti", quelli che il Rotary si propone nel lungo percorso che dalla sua nascita ad oggi lo ha caratterizzato.

LA MINISTRA LOCATELLI

Questa vivace partecipazione con la platea ha avuto un

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / ASDI A PISA ■



L'intervento del Governatore eletto Alberto Papini.

Sotto, l'intervento in collegamento della Ministra per le disabilità, Alessandra Locatelli

momento di interruzione con il collegamento che ci è stato proposto con la Ministra per le disabilità, Alessandra Locatelli. La Ministra ha espresso parole di elogio e stima nei confronti del Rotary per gli "straordinari progetti che porta avanti sui temi della inclusione e della disabilità, progetti che meritano una più larga conoscenza da parte di tutti in quanto destinati a cambiare positivamente il mondo". È stato sottolineato dunque il comune intento, fra il suo Ministero e l'opera del Rotary, nel promuovere le potenzialità della persona, anche nelle situazioni più complesse, "senza lasciare nessuno indietro nel rispetto della dignità, e facendo sentire le persone nella loro normalità". Si è augurata poi che vi possano essere altre future occasioni per condividere iniziative comuni.

Alberto ha ripreso poi l'interlocuzione con la sala raccogliendo altre impressioni che hanno rammentato quale sia stata l'esperienza di chi in questo anno ha rivestito da carica di Presidente: un "potere" che passa attraverso la condivisione delle scelte e la volontà di rendersi operatori attivi di scelte che valorizzano la nostra missione nella società.

INVITO AI PRESIDENTI

L'intervento di Alberto ha toccando vari temi ed ha inteso indicare soluzioni e fornire spunti di riflessione. Ha esortato i nuovi Presidenti ad "tenere uniti i loro Club: è l'obiettivo più difficile, ma anche quello che fa emergere la leadership" così

facendo, infatti, si otterranno coinvolgimento, partecipazione e sostegno all'azione comune. Una riflessione in particolare andrà riservata agli abbandoni di Soci nei primi due anni. In particolare, è stata sottolineata la piena consapevolezza che il nuovo Socio deve acquisire sin dalla spillatura, momento fondamentale del

percorso che andrà ad intraprendere e degli impegni che andrà ad assumere.

Con un nuovo giro di pareri raccolto fra i Soci ha cercato di far emergere quelle che sono le personali considerazioni sull'affermazione che ha dato il nome alla giornata: "Il valore della persona". Si è convenuto che il valore di cui si parla non è economico giacché la persona è l'uomo visto nella sua unicità irripetibile nella sua apertura agli altri. Se dovessimo sintetizzare il messaggio portato avanti stamani potremmo così riepilogare i pilastri su cui si fonda il valore della persona: ogni essere umano rappresenta una storia irripetibile, la cura della persona fragile rivela il grado di civiltà della società (Ovidio afferma che "Nihil sine labore pretiosum est" - la fatica di custodire chi è fragile dà valore a tutti), la relazione con l'altro è indispensabile, la solitudine genera

isolamento, la responsabilità nei confronti degli altri impegna e nobilita la vita stessa.

GLI AMICI GOVERNATORI

Noi sappiamo quanto siano importanti le relazioni fra i Club e lo diventano ancora di più quando i Club diventano Distretti. A



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / ASDI A PISA ■

Nicoletta Tinti,
atleta olimpica,
con il Governatore
eletto Alberto Papini.

Sotto,
Il giovane
musicista
Francesco
Bertini,
Rotaractino
di Piombino



questo punto Alberto ha chiamato a testimoniare la ricchezza di queste relazioni due amici che dal prossimo luglio assumeranno la carica di Governatore nei Distretti 2032, Fortunato Crovari e 2090, Stefano Gobbi e che con lui hanno condiviso il percorso che li ha portati ad accettare ed assumere questo prestigioso incarico. Entrambi hanno voluto esprimere il valore dell'amicizia: la necessità il sentirsi tutti a bordo di un sogno comune, in quanto le storie diventano tanto più grandi quanto più sono condivise.

IL VALORE DEL ROTARIANO

A questo punto è stata la volta dell'intervento del PDG Fernando Damiani sul tema "Il valore del Rotariano". Fernando ha incalzato la platea rivolto soprattutto a coloro che ricopriranno la carica di Presidente: "Dovete trasmettere il vostro entusiasmo, essere come direttori d'orchestra che dirigono strumentisti di un unico grande concerto". Ha soprattutto richiamato il ruolo fondamentale dei giovani chiamando nuovamente sul palco Lorenzo Nocentini che ha invitato a creare nuovi Club Interact che "non rappresentano solo il futuro, ma vogliono essere anche il presente".

Altre pillole dell'intervento di Fernando sono state l'orgoglio dei nostri valori da veicolare all'esterno, l'essere propositivi e mettere a disposizione i nostri talenti a favore delle collettività. Insomma, farci conoscere nelle nostre comunità, soprattutto rapportandoci con le istituzioni locali e favorire gli scambi con le altre aree territoriali. Solo così la ruota dentata che simboleggia

il Rotary potrà proseguire in avanti nel comune intento di raggiungere e perseguire quelle che sono le sue vie d'azione. E se i comuni scopi umanitari e sociali uniscono, la fede calcistica può indirizzarsi su binari differenti, ecco che Fernando ha terminato con un curioso siparietto regalando ad Alberto una maglia della

Juventus (alla fine è opportuno citare una battuta di George Best "il calcio è un gioco semplice, se sei più bravo degli altri segni più gol e vinci").

IL SINDACO CONTI

I lavori si sono poi momentaneamente interrotti con l'arrivo del Sindaco di Pisa, Michele Conti, che ha portato il saluto dell'Amministrazione sottolineando come il Rotary sia una parte importante della società per le iniziative a sostegno del bene comune, la valorizzazione della cultura e del territorio. Ha dunque elogiato quell'impegno civile che affianca chi amministra il territorio con iniziative destinate al sociale ed al miglioramento

della vita della collettività.

INTERMEZZO MUSICALE

Il calendario dei lavori è stato poi piacevolmente interrotto dall'intermezzo musicale di Francesco Bertini, Rotaractino di Piombino, che si è esibito con due originali brani di musica per percussioni a cui sono state associate suggestive immagini dello spazio: mondi lontani, l'infinito che si manifesta in note pulsanti. Un talento che sin dalla giovanissima età ha potuto manifestare avvicinandosi al mondo musica coronando il suo sogno con



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / ASDI A PISA ■



Guarda con il
 Qr-code il video
 dell'Assemblea

A fianco, la
 presentazione
 della
 "Maratona
 della Pace"

importanti riconoscimenti e l'incarico di docente di strumenti a percussione. La sua esecuzione è stata ripetutamente applaudita da tutta la platea.

LA SFIDA DI NICOLETTA

Il tema della mattinata ha trovato il suo compimento nell'intervento di Nicoletta Tinti, atleta olimpica, sul tema "Oltre ogni sfida". Un'emozionante testimonianza che ha dato corpo al valore della persona. Una storia di forza e determinazione narrata da lei stessa (e documentata dalle bellissime immagini di lei che si esibisce in occasione degli Italia's got talent) che ha dato alla platea una sferzata di energia. Giovanissima inizia a praticare la ginnastica olimpica, una passione che corona un sogno e che la porterà a viaggiare fino a gareggiare ai giochi olimpici di Atlanta. Poi nel 2008 un'ernia che la rende paraplegica ma che non la distoglie dalla determinazione di andare avanti. Una laurea in ingegneria, la professione, ma con ancora nel cuore quell'amore che l'aveva accompagnata in giovane età. La conoscenza dell'Associazione Freerider sport Event che riaccende in lei quella volontà sopita ma mai spenta. Fino ad iniziare ad insegnare danza nel 2016, supportata dalla sua forza e dalla sua determinazione. Un esempio davvero per tutti noi. E mentre raccontava la fase più brutta della sua storia quando si è sentita come "una bambola che si addormenta e non sente più le gambe", l'abbiamo potuta invece vedere, con le immagini delle sue bellissime performance, come una farfalla che si muove leggera ed incorporea. Ci ha parlato Nicoletta del suo impegno a sostegno degli altri nell'Associazione Freerider per trasmettere, come ha detto, "sete di indipendenza attraverso il conseguimento di piccoli obiettivi". Siamo stati tutti felici di aver potuto ascoltare una così alta testimonianza di determinazione e di impegno che ha portato al successo ed al superamento di limiti che sembravano invalicabili. Le parole di Alberto hanno ben suggellato il caloroso saluto testimoniato dalla sala: "Questa vita va vissuta con tutto l'en-

tusiasmo che il sorriso di Nicoletta ci ha trasmesso". Circa la determinazione e la volontà di raggiungere gli obiettivi viene in mente una esortazione di Paul Harris "Qualunque cosa il Rotary rappresenti per noi, il mondo la conoscerà dai risultati che ottiene"

INIZIATIVE DISTRETTUALI

Sono state infine presentate le nuove iniziative Distrettuali dell'annata 2026/2027. Per prima una iniziativa denominata Maratona della Pace che prenderà avvio in settembre e promossa dai RC Livorno Mascagni rappresentato da Annalisa Verugi, Forte dei Marmi con Ilaria Lotti e Arezzo con Giovanni Ridi, con l'ambizioso scopo di percorrere 585 km, partendo da Arezzo per giungere a Firenze, toccando varie tappe in un percorso che dovrebbe coprire tappe di 70/100 km al giorno a piedi, di corsa o anche in bici.

Un'idea che, ci ha detto Annalisa, è nata in occasione delle olimpiadi invernali che hanno visto trasmettersi la fiamma olimpica nelle varie tappe, ugualmente questo evento si farà portatore di "un messaggio di pace che passerà di tappa in tappa, avendo come simbolo un collare con una medaglia che con l'occasione passerà da socio a socio, cementando i rapporti ed a rafforzando la fellowship". Con l'occasione Giovanni ed Ilaria hanno proposto anche le magliette che saranno indossate dagli atleti che ci parteciperanno. Obiettivo, ha detto Alberto, è quello di raccogliere una cifra per ogni chilometro percorso dai partecipanti e sicuro di quello che sarà un successo ha affermato: "noi siamo per le missioni impossibili".

Altre iniziative che coroneranno la nuova annata:

La terza edizione della Rotary Run che si correrà a Firenze nel percorso delle Cascine nel mese di ottobre;

Un evento che si celebrerà alla Verna il 31 ottobre in occasione degli 800 anni dalla ricorrenza della morte di San Francesco;

A scuola con un proprio libro – finalizzata all'acquisto di libri scolastici da consegnare a famiglie in difficoltà economiche.

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / COL ■

A lavoro il “parlamento” del Rotary

**L'attività del COL in vista della riunione del 2028 a Chicago.
 Due gli organismi fondamentali: il Consiglio delle Risoluzioni
 e il Consiglio di Legislazione del Rotary International**

Uno degli elementi che rende il Rotary International un'organizzazione davvero democratica e partecipativa è il coinvolgimento diretto dei Club e dei Distretti nei processi decisionali. Questo avviene principalmente attraverso due organismi fondamentali: il Consiglio di Legislazione e il Consiglio delle Risoluzioni.

Conoscerne il funzionamento aiuta ogni rotariano a comprendere come le idee nate nei Club e nei Distretti possano diventare norme o orientamenti validi per tutto il Rotary nel mondo.

Il Consiglio di Legislazione è il massimo organo legislativo del Rotary International, può essere definito il “parlamento” del Rotary. È l'unico organismo che ha il potere di modificare lo Statuto e il Regolamento del Rotary International e dei Rotary Club.

Il Consiglio di Legislazione si riunisce ogni tre anni, in presenza a Chicago, e rappresenta un momento centrale per il futuro dell'organizzazione.

Ogni Distretto rotariano è rappresentato da un Delegato, scelto a livello distrettuale. Questo garantisce che anche la voce dei singoli Club, attraverso il Distretto, possa essere ascoltata e tradotta in decisioni concrete.

Il Consiglio di Legislazione:

- . esamina le proposte di modifica normativa presentate dai Club e dai Distretti;
- . discute e vota i cambiamenti agli statuti e ai regolamenti;
- . definisce le “regole del gioco” che guidano la vita del Rotary a livello globale.

Le decisioni prese dal Consiglio di Legislazione sono vincolanti per tutti, rendendolo il fulcro normativo del Rotary International.

Il Consiglio delle Risoluzioni affianca il Consiglio di Legislazione, ma con un ruolo diverso e complementare. Si riunisce ogni anno, in modalità elettronica, permettendo una partecipazione più agile e continua. Anche in questo caso, ogni Distretto è rappresentato da un Delegato, che vota a nome del proprio Distretto.

Il Consiglio delle Risoluzioni:

- . esamina le risoluzioni proposte da club e distretti;

. formula raccomandazioni e indirizzi al Consiglio Centrale del Rotary International;

. affronta temi di strategia, governance, programmi e sviluppo futuro del Rotary.

Le risoluzioni approvate non modificano direttamente le norme, ma hanno un forte valore di orientamento e influenzano le scelte della leadership internazionale.

Per il triennio 2026-2028, i Distretti italiani partecipano ai lavori dei Consigli del Rotary International attraverso i seguenti Rappresentanti:

Distretto 2031 **Marco Ronco**
 Distretto 2032 **Silvia Scarrone**
 Distretto 2041 **Manlio Grassi**
 Distretto 2042 **Laura Brianza**
 Distretto 2050 **Massimiliano Pini**
 Distretto 2060 **Raffaele Caltabiano**
 Distretto 2071 **Arrigo Rispoli**
 Distretto 2072 **Paolo Bolzani**
 Distretto 2080 **Giuseppe Perrone**
 Distretto 2090 **Gabrio Filonzi**
 Distretto 2101 **Massimo Franco**
 Distretto 2102 **Luciano Lucania**
 Distretto 2110 **Alfio Di Costa**
 Distretto 2120 **Sergio Sernia**

Attraverso il loro impegno, i Club e i Distretto italiani sono direttamente rappresentati nei processi decisionali che orientano il futuro del Rotary a livello internazionale.

Il Consiglio di Legislazione decide le regole, il Consiglio delle Risoluzioni

indica la direzione. insieme, permettono al Rotary di evolversi restando fedele ai propri valori, dando spazio alla partecipazione di tutti i Club, grandi e piccoli, in ogni parte del mondo.

È importante ricordare che le proposte nascono dai club. Attraverso il confronto interno, il passaggio in Consiglio distrettuale e il lavoro dei delegati, ogni Club ha la possibilità concreta di contribuire alle scelte internazionali. Partecipare, informarsi e proporre significa essere protagonisti della vita del Rotary.

Le proposte di “risoluzioni” potranno essere presentate dai Club e dai Distretti entro il 30 giugno 2026 per il Consiglio delle Risoluzioni dell'ottobre 2026, entro 30 giugno 2027 per quello dell'ottobre 2027. Le proposte di “emendamenti” potranno invece essere presentate entro il 31 marzo 2027 per essere discusse al Consiglio di Legislazione dell'aprile 2028.

Il Consiglio di Legislazione e il Consiglio delle Risoluzioni rappresentano uno degli aspetti più qualificanti del Rotary International che cresce e sviluppa grazie alle idee dei suoi soci. Conoscere questi strumenti significa rafforzare il senso di appartenenza e vivere pienamente lo spirito rotariano.

Nella foto, una riunione del Consiglio di Legislazione a Chicago



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / CULTURA ROTARIANA ■

Il mondo dei giovani e il Rotary

Introduzione di **Federico Procchi**

Nel corso dell'annata abbiamo avuto modo di riflettere insieme sul concetto di Cultura Rotariana e sui principali strumenti concretamente spendibili per un'efficace implementazione della stessa. Questo mese focalizziamo, invece, la nostra attenzione sul mondo giovanile, non solo quale ideale destinatario dell'ormai centenario 'legato culturale' dei valori del nostro sodalizio, ma anche perché in esso scorre la linfa propulsiva cui è affidato il compito di contestualizzare la gerarchia assiologica nel divenire della società civile, assicurando continuità all'azione rotariana. Un tema così importante ed articolato non poteva che essere affidato a Susanna Biagini, in ragione non solo della sua appartenenza alla Commissione Cultura Rotariana, ma anche dell'esperienza che ha potuto maturare occupandosi della Commissione Alumni. Grazie Susanna e ... buona lettura!

L'Azione giovanile come strumento di Cultura rotariana

di **Susanna Biagini**

Membro Commissione Distrettuale Cultura Rotariana

Quando l'amico Federico mi ha chiesto di approfondire un tema nell'ambito della Commissione Cultura Rotariana di cui facciamo parte, il mio pensiero è corso immediatamente agli Alumni. La domanda che mi sono sempre posta e che costituisce il punto di partenza di ogni mia riflessione è la seguente: che cosa significa essere Rotariano? Il Rotariano è parte attiva della comunità nella quale vive ed opera e ad essa mette a disposizione la propria professionalità ed esperienza condividendo il motto: "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Essere Rotariano significa quindi essere coinvolti attivamente nei progetti di Service e condividere, quindi, oltre al Servizio, anche gli altri 4 valori fondamentali del Rotary: Integrità, Diversità, Amicizia e Leadership.

Nell'ottica di questa condivisione, il coinvolgimento dei giovani appare in tutta la sua importanza. Come noto, la quinta via d'azione fu istituita ufficialmente durante il Consiglio di Legislazione del 2010, in aggiunta alle quattro già esistenti (Azione Interna, Azione Professionale, Azione di Interesse Pubblico, Azione Internazionale). Dal 1° luglio 2013 il suo nome è stato modificato da Azione Nuove Generazioni in Azione Giovanile. Il Rotary ha fatto del coinvolgimento dei giovani uno dei punti di forza della propria azione a livello globale e molte delle attività rotariane sono dedicate al supporto delle nuove generazioni attraverso alcuni programmi che costituiscono il fulcro della diffusione dei valori rotariani: Rotaract, Interact, Borse di Studio, Borse di Studio per la Pace, Ryla, Scambi Giovani etc.

Ogni anno i Rotariani investono enormi energie coinvolgendo migliaia di giovani nella partecipazione a questi programmi educativi ed è essenziale che la loro esperienza rotariana non termini con la fine del programma cui hanno preso parte. I giovani partecipanti che hanno avuto questo coinvolgimento sono oggi Alumni, i quali formano una estesa rete di persone che condivide un legame comune: saranno sempre parte della famiglia del Rotary. Ricordo di aver letto un'affermazione di Corbett Parker, borsista degli Ambasciatori della Fondazione Rotary che

trascorse un anno in Olanda nel 2006. Nel 2008, due anni dopo il suo ritorno, fondò un Rotary Club in Texas composto anche da diversi Alumni dei programmi della Fondazione. Parker affermava che "Alumni della Fondazione e Rotaractiani sono tra le due più grandi fonti di reclutamento del Rotary: non è necessario promuovere il Rotary a loro".

Mi soffermerei proprio su questa frase: "Non è necessario promuovere il Rotary a loro". Se riflettiamo dobbiamo riconoscere la correttezza di questo pensiero: gli Alumni hanno già avvicinato il Rotary, ne conoscono i valori fondanti. In che modo? Analizziamo, per esempio, alcuni programmi rotariani. Interact e Rotaract. Interact Club Il primo Interact nasce a Melbourne, Florida, USA il 5 novembre 1962. Fu approvato dal Consiglio Centrale del Rotary che approvò la nascita con il nome Interact, suggerito da una Commissione, per esprimere "la cooperazione tra Club e soci su tutti i piani di attività locali, nazionali e internazionali". Il nome Interact è una combinazione delle parole "internazionale" e "azione". Il primo Interact Club fuori dagli Stati Uniti è stato certificato in India nel gennaio 1963. Nell'allora Distretto 187, uno dei primi Interact ad essere fondato è stato il Club Interact di Firenze nel 1980 poi confluito nel Distretto 2070 a seguito della revisione dei Distretti effettuata dal Rotary. La suddivisione territoriale Interact segue quella del Rotary e del Rotaract (oggi per la Toscana si fa riferimento al Distretto 2071).

Grazie a questa realtà, gli studenti dai 14 ai 18 anni (l'età minima era 12 anni ma nel 2010 è passata a 14 anni) possono apportare un cambiamento positivo nelle comunità avendo l'opportunità di collaborare insieme in un sodalizio mondiale dedicato al Service e alla comprensione Internazionale, oltre ad avere la grande opportunità di sviluppare le loro capacità di Leadership. Nell'ottobre del 1966 in vista del IV Anniversario Interact, il Presidente Internazionale Richard L. Evans lo dichiarò "Un successo rotariano".

Nel 2025 si contavano circa 343.000 Interactiani in circa 15.000 Club in 145 paesi del Mondo. In seguito al successo del programma Interact, si rese necessario coinvolgere, non solo

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / CULTURA ROTARIANA ■



Susanna Biagini

i ragazzi dai 12 ai 18 anni, ma anche quelli di età superiore. Il 13 marzo 1968, per volontà del Consiglio Centrale del Rotary International, nacque quindi ufficialmente il primo Rotaract Club a Charlotte, North Carolina, USA, aperto ai ragazzi dai 18 ai 25 anni (limite di età oggi modificato) e patrocinati dai Rotary Club. Circa un anno dopo dalla sua nascita, esistevano già oltre 200 Club in più di 25 Paesi. Il 18/7/1968 fu certificato il Rotaract Club di Firenze, terzo Club nel Mondo e primo in Europa.

Il nome Rotaract nacque dalla combinazione delle parole "Rotary" e "Azione". Oggi i Rotaract Club riuniscono giovani che esprimono la loro Leadership nelle comunità locali e internazionali e cercano di rispondere alle necessità fisiche e sociali delle proprie comunità promuovendo, al tempo stesso, la pace e la comprensione internazionale attraverso iniziative di service e di amicizia. Il motto ufficiale del Rotaract rispecchia in pieno la loro realtà "Amicizia attraverso il servizio". Il Consiglio di Legislazione del Rotary nel 2016 ha previsto la doppia affiliazione Rotary e Rotaract e, nel 2019, sono stati emendati i documenti costitutivi per il riconoscimento del Rotaract come tipo di affiliazione al Rotary. Oggi sono attivi oltre 8700 Rotaract Club che contano circa 200.000 soci in 170 paesi del mondo. Da notare quindi come, programmi quali l'Interact, Rotaract ma anche Scambi Giovani, Borse di Studio, Borse di Studio per la Pace, Ryla, Ryla Junior, Volontari del Rotary etc.. diano la possibilità

ai nostri Alumni, di esplorare altre culture, sviluppare doti di Leadership ed edificazione della pace. Gli Alumni sono passati all'azione per fare la differenza degli altri. Questo significa che sono eccellenti partner di servizio e, di conseguenza, potenziali candidati all'affiliazione nel Rotary.

La conclusione più appropriata per queste brevi considerazioni non può che essere un invito: ricerchiamo nella memoria storica dei nostri Club tali figure, contattiamoli, coinvolgiamoli ed avremo così la possibilità di sostenere il Piano d'Azione del Rotary:

- 1) **AUMENTANDO IL NOSTRO IMPATTO:** cerchiamo soluzioni in cui gli Alumni possano usare la loro esperienza per fare la differenza nelle comunità locali e internazionali;
- 2) **AMPLIANDO LA NOSTRA PORTATA:** creiamo connessioni e opportunità per gli Alumni che condivideranno i nostri obiettivi;
- 3) **MIGLIORANDO IL COINVOLGIMENTO DEI PARTECIPANTI:** gli Alumni figurano tra i partecipanti al Rotary impegnati a dare la priorità a bisogni, aspettative e crescita dei partecipanti;
- 4) **ACCRESCENDO LA NOSTRA CAPACITA' DI APPRENDIMENTO:** Così come i Rotariani, gli Alumni sono dotati di iniziativa e spirito imprenditoriale, accogliamo quindi le loro idee.

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / INTERNATIONAL PASSPORT DISTRETTO 2071 ■

Consegnata la Carta al nuovo Club

**La cerimonia alla presenza del Governatore Giorgio Odello e di altre autorità.
Michele Taccetti primo Presidente**

Nella cornice della Sala Firenze del Grand Hotel Adriatico di Firenze, l'11 aprile si è svolta la cerimonia di consegna della Carta Costitutiva che segna l'ingresso del nuovo Club International Passport Distretto 2071 nella grande famiglia del Rotary International.

Il Rotary Club International Passport D.2071 è l'80° club del Distretto 2071 e va a rafforzare, con i suoi 30 soci, la rete dei club rotariani in Toscana.

Erano inoltre presenti all'evento, in un'atmosfera di serena cordialità, il Governatore del Distretto 2071 Giorgio Odello, il Presidente della Commissione Distrettuale Effettivo Mauro Mazzolai e gli Assistenti del Governatore Paolo Gentili (a.r. 2025/2026), Caterina Valia (a.r. 2026/2027) ed il Presidente del Rotary Club di Firenze Granducato, Simone Sorelli.

Durante la cerimonia sono stati nominati soci onorari del Club il Governatore Giorgio Odello, il Presidente della Commissione Distrettuale Effettivo Mauro Mazzolai, il dottore Gianni Caridi ed il dottore Salvatore Belli.

Con lo spirito di servizio e basandosi sempre sui valori fondamentali di integrità e di amicizia, il Rotary Club International Passport D. 2071 si propone e si impegna a realizzare iniziative di comune interesse nelle comunità locali e internazionali mettendo in pratica il motto rotariano "Servire al di sopra di ogni interesse personale".

Il Consiglio direttivo del Rotary Club International Passport D.2071 risulta così composto: Michele Taccetti (Presidente), Roberto Ponchietti e Vieri Mangani (Vicepresidenti), Francesca Del Bianco (Segretario), Graziano Pignatelli (Tesoriere), Leonardo Chilleri (Prefetto), Luca Venturini, Ludmila Negru, Fabio Dell'Aiuto, Arrigo Rispoli e Pietro Belli (Consiglieri).



Lo scambio di gagliardetti tra il Presidente Taccetti e Kevin Meierhefer del Club di Suzhou in Cina.
Sotto, due momenti della consegna della Carta all'81° Club del Distretto e il Presidente Michele Taccetti con il Governatore Giorgio Odello



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / FESTA DELL'AMICIZIA ■

Un ponte tra i Distretti 2071 e 2072

L'annuale appuntamento si è svolto a Parma presso l'Auditorium Paganini alla presenza di 220 Rotariani

Sabato 18 aprile si è svolta a Parma l'annuale Festa dell'Amicizia, significativo momento di incontro tra il Distretto 2071 (Toscana) e il Distretto 2072 (Emilia-Romagna e Repubblica di San Marino).

Uniti fino a quindici anni fa nell'unico Distretto 2070, i due distretti, continuano a coltivare un forte legame attraverso due appuntamenti annuali: la Festa dell'Amicizia e il Ryla, alternandone l'organizzazione. In questa annata rotariana, il Ryla si è tenuto in Toscana nel mese di marzo, mentre l'Emilia ha ospitato la Festa dell'Amicizia.

La città di Parma ha accolto 220 Rotariani presso l'Auditorium Paganini, suggestiva struttura realizzata nel 2001 dalla riconversione dell'ex area industriale Eridania su progetto di Renzo Piano.

I Governatori Guido Giuseppe Abbate e Giorgio Odello hanno aperto i lavori salutando Rotariani e autorità, sottolineando il solido rapporto che unisce le comunità rotariane e rotaractiane



In questa e nella pagina successiva, alcuni momenti della annuale Festa dell'Amicizia, che quest'anno si è svolta a Parma



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'APPUNTAMENTO ■



delle due regioni. La prima parte della mattinata è stata dedicata a Parma, designata Capitale Europea dei Giovani 2027, con un excursus che ha ripercorso il percorso dalla candidatura nel 2022 fino allo sviluppo attuale dei progetti e dell'organizzazione.

Molto apprezzato il momento musicale offerto dalla Toscanini Academy Sax Ensemble, diretta dal Maestro Massimo Ferraguti, che ha proposto un raffinato repertorio comprendente brani di Bizet, Brahms, Gualdi, Verdi e Strauss. A concludere la sessione mattutina, l'intervento di Antonio Iodice, Presidente del Rotary Club Montalcino, che ha approfondito con passione il tema "Il valore dei territori: eccellenze che uniscono le due Regioni", coinvolgendo attivamente il pubblico.

Nel pomeriggio, dopo il pranzo curato da Alma - Scuola Internazionale di Cucina Italiana, sono intervenuti i Past Governor dell'annata 2016-2017, Franco Venturi e Alessandro Vignani, che hanno ricordato la nascita di questa iniziativa proprio durante il loro mandato, esprimendo soddisfazione per la partecipazione numerosa e lo spirito conviviale.

A seguire, il focus sulla Parma Food Valley con Andrea Belli, rotariano del Club Parma Est e anima dell'evento oltre che responsabile delle relazioni esterne del gruppo Barilla, che ha affrontato il tema delle sfide attuali dell'agroalimentare, e Gaia Baiocchi, vicepresidente del Consorzio del prosciutto di Parma, che ha illustrato strategie di valorizzazione del territorio e del brand. La giornata si è conclusa con la visita al Palazzo Ducale di Parma, oggi sede del Comando Provinciale dei Carabinieri, ammirato per la ricchezza dei suoi affreschi e l'eleganza degli ambienti.

Una giornata intensa e partecipata, permeata da un'autentica amicizia rotariana. Il forte legame tra i due Distretti è emerso chiaramente nell'atmosfera serena e conviviale che ha accompagnato l'intero evento.

Si torna a casa con una rinnovata consapevolezza: "Unite for Good", motto dell'annata 2025-2026, rappresenta una guida concreta per l'azione rotariana, orientata a un percorso condiviso di crescita e valori.



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'EVENTO ■

Disabilità e inclusione: Rotary italiani protagonisti

La manifestazione "Italiainsieme" si è svolta alla Stazione Leopolda di Firenze con forte partecipazione dei Distretti di Italia, Malta e San Marino. Interventi di Gentile e Marchesi, grande interesse per lo stand Rotary

Firenze al centro del confronto nazionale su disabilità, inclusione e partecipazione attiva con Italiainsieme, l'iniziativa promossa dal Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli che si è svolta il 22 aprile 2026 alla Stazione Leopolda.

Tra i protagonisti della giornata anche il Rotary, con una presenza qualificata dei Distretti di Italia, Malta e San Marino, a conferma di un impegno concreto e diffuso sui temi dell'inclusione e del sostegno alle fragilità. Presenti tra gli altri i governatori Giorgio Odello (D-2071), Guido Abbate (D-2072), il DGN Pietro Burroni (D-2071), Massimo Casacchia per il Distretto 2090, Martina Bedini Rappresentante Distrettuale Rotaract 2071.

Nel corso dei lavori sono intervenuti, tra gli altri, il Governatore del Distretto 2032 Luigi Gentile e il Segretario del Distretto 2071 Andrea Marchesi, portando esperienze e progettualità maturate nei territori.

«Il Rotary è fatto di persone che ogni giorno si mettono al servizio delle comunità», ha sottolineato Gentile, evidenziando il valore di una rete capace di tradurre i principi in azioni concrete. Un impegno che, ha aggiunto, si sviluppa anche attraverso progetti dedicati all'inclusione e al sostegno delle persone più fragili. Sulla stessa linea Marchesi, che ha richiamato il ruolo del Rotary

come ponte tra istituzioni e società civile: «Il nostro obiettivo è creare opportunità e inclusione, lavorando insieme alle realtà del territorio».

Il ministro allo stand del Rotary

Molto frequentato lo spazio espositivo del Rotary all'interno della Leopolda, vero punto di incontro e dialogo con il pubblico. Particolarmente significativa la visita del ministro Alessandra Locatelli allo stand rotariano, accolta da tutti i presenti, dove ha espresso apprezzamento per l'impegno del Rotary nel campo della disabilità e dell'inclusione, sottolineando il valore delle attività già realizzate e di quelle in programma.

Locatelli ha quindi dato appuntamento ai Rotary al prossimo importante momento nazionale. Si tratta di ExpoAid (2^a edizione) prevista a Rimini, dal 27 al 29 giugno 2026, dove sarà ulteriormente valorizzato il contributo dei Rotary Club: un'occasione per presentare progetti, condividere esperienze e indicare nuove prospettive di intervento nel settore sociale.

Una partecipazione significativa, dunque, che rafforza il posizionamento del Rotary come interlocutore credibile e propositivo nelle politiche di inclusione, in linea con i valori fondanti dell'organizzazione e con le sfide sociali più attuali.

Scarica dal Qrcode qui allegato il video della partecipazione del Rotary a Italiainsieme



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / VOLONTARI ■

Rotatrek, tre giorni di amicizia ed emozioni

Bilancio positivo di camminate, gite in canoa e carrozza, menu stellati, butteri e... 2.100 euro devoluti al progetto di Daniela Odello per la Fondazione Casa Papa Francesco di Quercianella

Si è conclusa domenica 3 maggio la tre giorni nel parco della Maremma all'insegna dell'amicizia rotariana e ... del bel tempo.

Il primo bilancio può essere solo positivo grazie alla presenza di rotariani di tutte le età e soprattutto disposti a qualunque "sacrificio" possibile in termini di percorsi trek, gite in canoa e carrozza, menu stellati, butteri e... altro.

Anche quest'anno il messaggio che è passato è quello dell'amicizia rotariana e della condivisione di emozioni e di momenti piacevoli tra i partecipanti.

Alle camminate più o meno impegnative attraverso boschi, paludi, olivete e macchia mediterranea (62 trekker) si sono aggiunte le visite al frantoio della fattoria e soprattutto quella alla selleria del parco, ancora oggi in uso ai lavoratori locali.

Di particolare interesse la conduzione della mandria in chiusura della giornata ad opera dei butteri del parco. Affascinante e oramai raro lavoro che la direzione del parco ha voluto mostrarci nella sua realtà quotidiana.

Le giornate di sole primaverile hanno fatto cornice ad una lunga passeggiata in carrozza (i carrozzieri) con al finale un pranzo all'aperto e, agli avventurosi..., un tuffo nel mare dalla spiaggia di Collelungo. Storia, architettura, ambiente e tradizioni locali hanno accompagnato per tutto l'evento i 90 partecipanti

(di 19 club toscani) e questo grazie anche alle possibilità organizzative concesse dall'Ente Terre Regionali Toscane e dal Parco regionale della Maremma i cui dirigenti, (Il Direttore dell'Ente Terre Regionali Toscane dott. Giovanni Sordi ; il Presidente del Parco dott. Simone Rusci e la Direttrice del Parco dott.ssa Donatella Ciofani) hanno partecipato alle cene serali durante le quali hanno potuto così intrattenersi con notizie ed informazioni non solo sull'azienda-parco ma anche, grazie anche ad un intervento dell'arch. Pietro Pettini, sull'evoluzione urbanistico-storico-ambientale dell'intero territorio.

Come consuetudine rotariana, le "stressanti" giornate sono quindi finite in allegria davanti a buoni piatti con ricette della tradizione locale e buon vino, o nella cornice della villa settecentesca di Alberese, o in un attrezzatissimo agriturismo con piscina, nelle vicinanze.

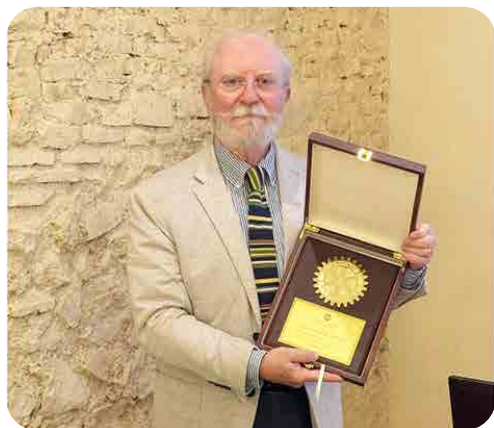
Il triste pranzo di addio (domenica) invece è stato consumato alla sagra di paese dopo che gli avventurosi 36 canoisti sono rientrati in sede, fortunatamente sopravvissuti a schizzi e pagaiate vicendevoli durante l'avventura sull'Ombrone.

Con divertimento e in allegria è stato possibile contribuire per 2.100 euro al progetto di Daniela Alfano a favore della Fondazione Casa Papa Francesco di Quercianella. Facciamoci un applauso e a-rivederci al prossimo Rotatrek 2027!!!

Marco Frullini



NOTIZIE DAL DISTRETTO / VOLONTARI



Piero Pettini



Donatella Ciofani

Nelle foto, immagini della tre giorni in terra di Maremma: butteri al lavoro, alla conquista della spiaggia di Collelungo, gita in canoa sull'Ombrone



Simone Rusci



Giovanni Sordi



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / VOLONTARI ■



■ NOTIZIE DAI CLUB / GEMELLAGGI ■

Torino Nord, Firenze Nord e Roma Nord uniti nel progetto «Capitali di valori»

Nel capoluogo piemontese il primo incontro tra i tre Rotary Club nel segno della storia d'Italia, dell'amicizia rotariana e di nuovi progetti condivisi

di **Sandro Addario**

Tre città simbolo della storia italiana, tre Rotary Club uniti da un progetto che mette al centro cultura, amicizia e valori rotariani condivisi. È questo lo spirito del primo incontro del progetto «Capitali di valori», promosso dai Rotary Club Torino Nord, Firenze Nord e Roma Nord, svoltosi a Torino l'11 e 12 aprile 2026. L'iniziativa ha rappresentato il primo passo di un percorso comune tra i tre Club, accomunati non soltanto dalla denominazione «Nord», ma soprattutto dalla volontà di rafforzare legami di collaborazione e amicizia nel segno del servizio rotariano. Dal Risorgimento al «bicerin», viaggio nell'identità torinese. In avvio dell'incontro c'è stata la visita al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, dove i partecipanti hanno ripercorso le tappe dell'Unità d'Italia soffermandosi, in particolare, nella Sala del Parlamento Subalpino, luogo simbolo della stagione che portò alla nascita del Regno d'Italia. Accanto alla dimensione storica, spazio anche alla tradizione torinese con la visita al Museo del Cioccolato e la degustazione del celebre «bicerin», storica bevanda cittadina a base di caffè, cioccolato e crema di latte. Amicizia rotariana e prospettive di gemellaggio.

AMICIZIA ROTARIANA E PROSPETTIVE DI GEMELLAGGIO

Particolarmente partecipata la serata conviviale durante la quale lo storico Michele D'Andrea ha accompagnato i presenti in un racconto dedicato ai passaggi che portarono alla nascita del Regno d'Italia e alle delicate conseguenze del trasferimento della capitale da Torino a Firenze. Nel corso dell'incontro i presidenti

Gian Riccardo Nicolò (Torino Nord), Marcello Janovitz (Firenze Nord) e Alfonso Meomartini (Roma Nord) hanno ribadito il valore del progetto «Capitali di valori», sottolineando la volontà di costruire un rapporto stabile di collaborazione tra i tre Club, anche in vista di un prossimo gemellaggio ufficiale.

Viva soddisfazione è stata espressa dai Past Governor Luigi Viana (Distretto 2031 Piemonte) e Giulio Bicciolo (Distretto 2080 Lazio e Sardegna) che hanno chiuso la serata. Parole di apprezzamento erano nel frattempo giunte anche dal PDG Fernando Damiani e dal Governatore 2025-26 Giorgio Odello dal Distretto 2071 (Toscana), che, impossibilitati a essere presenti, hanno voluto condividere telefonicamente il loro sostegno all'iniziativa. Cultura, service comuni e appuntamento a Firenze.

CULTURA, SERVICE COMUNI E APPUNTAMENTO A FIRENZE

La giornata conclusiva ha visto i partecipanti dividersi tra due itinerari culturali: la visita al Museo Egizio, tra i più importanti al mondo dedicati all'antico Egitto, e quella ai Musei Reali, con l'apertura straordinaria degli appartamenti privati dei Principi di Piemonte e dei Duchi d'Aosta, oltre all'Armeria Reale e alla Cappella della Sacra Sindone.

La due giorni si è conclusa nello storico Caffè Fiorio, tradizionale ritrovo dei protagonisti del Risorgimento piemontese, dove tra l'altro, è stato definita la condivisione di un service comune tra i tre Club in favore del mondo della disabilità. Nel brindisi finale l'arrivederci a Firenze per il prossimo appuntamento tra le «capitali di valori».



Il gruppo dei soci dei tre Club all'incontro a Torino con sullo sfondo la Mole Antonelliana.
A destra, da sin. Giulio Bicciolo, Marcello Janovitz, Alfonso Meomartini, Gian Riccardo Nicolò, Luigi Viana



■ NOTIZIE DAI CLUB / ROTARY AREA SIENA ■

I Club hanno celebrato la figura di Achille Scavo

Evidenziato nel convegno, organizzato con il Comune, l'importante ruolo avuto dal grande igienista nell'eradicazione della poliomielite

Sabato 28 marzo, nella cornice della Sala delle Lupe del Palazzo Comunale in Piazza del Campo, si è tenuto, davanti ad un folto pubblico, il convegno dedicato alla figura di Achille Scavo, grande igienista e promotore instancabile della cultura della prevenzione, fondatore dell'omonimo Istituto Sieroterapico Senese, e al ruolo da lui svolto nell'eradicazione del carbonchio e della poliomielite.

L'incontro, moderato da Elisabetta Miraldi del RC Siena, è stato co-organizzato dal Comune di Siena, nell'occasione rappresentato dal suo Sindaco Prof.ssa Nicoletta Fabio e dall'assessore alla sanità e al diritto alla salute, Giuseppe Giordano, e dai tre Rotary che insistono sulla città di Siena, ovvero RC Siena, RC Siena Est e RC Siena Montaperti, e con la collaborazione della Commissione Azione Professionale del Distretto 2071, per il quale abbiamo avuto l'onore della presenza del Governatore Giorgio Odello e del Governatore eletto, Alberto Papini.

Ricordare oggi Achille Scavo significa ricordare un periodo cruciale della storia della medicina, quello tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, quando la microbiologia e l'igiene pubblica iniziarono a trasformare radicalmente il modo di affrontare le malattie infettive. In quegli anni si affermò un'idea che oggi consideriamo quasi ovvia, ma che allora era rivoluzionaria: la salute pubblica non si tutela solo curando le malattie, ma soprattutto prevenendole.

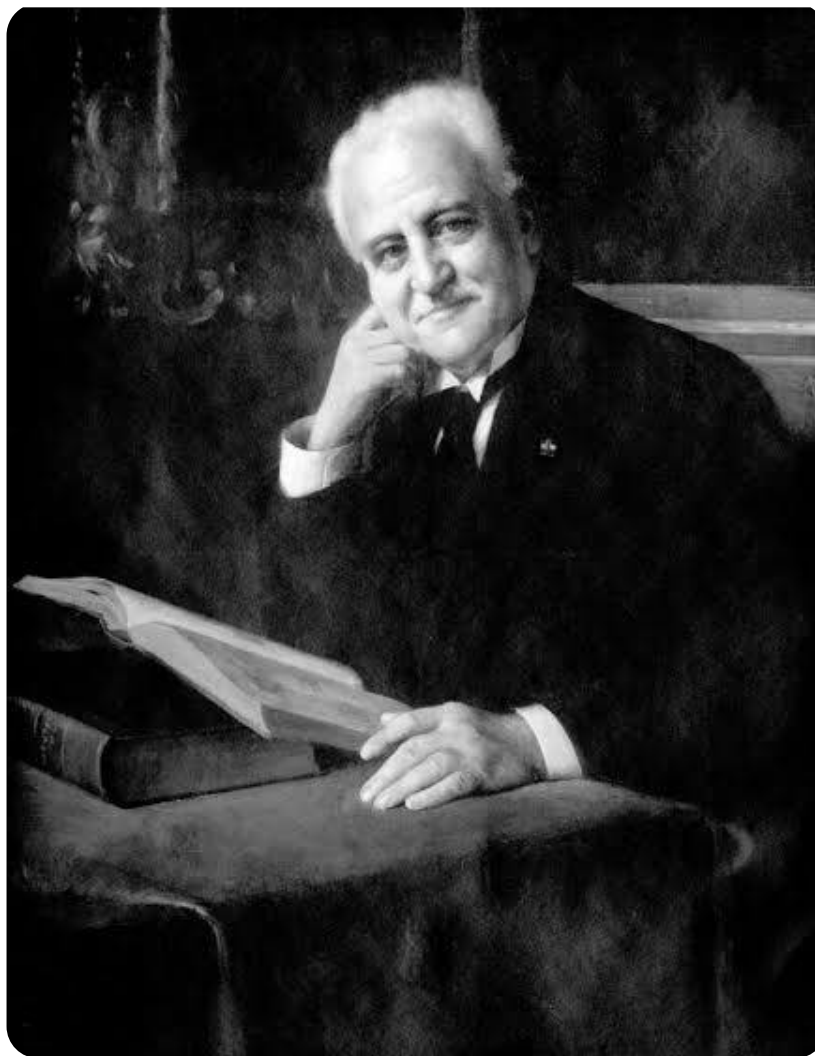
Achille Scavo, classe 1861, iniziò a lavorare con un gruppetto di allievi nella sua villa della

campagna senese alla preparazione di un siero contro il carbonchio, grave malattia infettiva che colpiva sia gli animali sia l'uomo e che all'epoca rappresentava un serio problema sanitario ed economico. In questo contesto quasi "artigianale", Scavo e i suoi allievi misero a punto un siero particolarmente efficace, che ebbe un successo immediato. Ma il contributo di Scavo non si limitò alla scoperta scientifica: egli comprese che la ricerca doveva essere accompagnata dalla capacità di produrre e diffondere strumenti di prevenzione su larga scala. Per questo nel 1904 fondò a Siena l'Istituto Sieroterapico e Vaccinogeno Toscano, destinato a diventare uno dei più importanti centri europei per la

produzione di sieri e vaccini. La messa a punto e la produzione del siero anticarbonchioso ebbero una risonanza internazionale e contribuirono a ridurre in modo significativo l'impatto della malattia tra i lavoratori agricoli e tra coloro che erano esposti al contagio attraverso gli animali e i prodotti di origine animale.

Per raccontare la storia della produzione del vaccino anticarbonchioso e della collaborazione tra Scavo e il prof. Luigi Simonetta, donatore della prima stalla in cui Scavo teneva due asini necessari per la produzione siero, è stato ospite il dr. Paolo Leoncini, biologo senese, che ha lavorato per anni all'Istituto Scavo, seguendone le varie trasformazioni, appassionato della storia della propria città ed autore di alcuni saggi relativi alla storia dei vaccini con storie inedite su Siena e su Achille Scavo.

La figura di Achille Scavo è stata disegnata poi dal Prof. Paolo Neri, professore ordinario di Chimica Biologica nella



Achille Scavo

■ NOTIZIE DAI CLUB / ROTARY AREA SIENA ■



I partecipanti al convegno in ricordo di Achille Sclavo, presenti anche il Governatore Giorgio Odello e il DGE Alberto Papini

Facoltà di Medicina dell'Ateneo Senese e Direttore per oltre un decennio del Centro Ricerche Sclavo. Paolo Neri è nipote di Achille Sclavo e con la sua prosa arguta e stimolante ha messo in rilievo alcune peculiarità del carattere e della forza del grande Igienista Senese.

L'eredità del senesissimo Istituto Sieroterapico e Vaccinogeno Toscano si sarebbe rivelata fondamentale anche molti anni dopo la morte del fondatore. Nel secondo dopoguerra, infatti, l'Istituto Sclavo fu coinvolto nella grande battaglia mondiale contro la poliomielite. Infatti, dopo una visita dello scienziato Albert Sabin, inventore del vaccino, l'istituto senese venne scelto per la produzione nazionale del vaccino orale antipolio. Nel 1964 iniziò a Siena la produzione del vaccino Polioral, che rese possibile l'avvio della vaccinazione di massa in Italia e contribuì alla progressiva scomparsa della malattia nel nostro Paese.

L'occasione è stata propizia per fare riferimento al programma PolioPlus del Rotary International, una delle più importanti iniziative sanitarie globali mai promosse da un'organizzazione privata. Come ha ricordato il nostro Governatore Odello, la campagna di immunizzazione contro la poliomielite nelle Filippine, finanziata dal primo progetto 3-H (Health, Hunger and Humanity - Salute, Fame e Umanità) della Fondazione Rotary, iniziò nel 1979 quando il Presidente del Rotary Bomar Jr. inaugurò ufficialmente l'iniziativa versando le prime gocce di vaccino nella bocca di una bimba; nel 1985 il Rotary lanciò il definitivo programma PolioPlus e nel 1988 fu tra i tre membri fondatori della Global Polio Eradication Initiative (GPEI), l'iniziativa globale per l'eradicazione della polio. Grazie a decenni di impegno da parte del Rotary e dei suoi partner, oltre 2,5 miliardi di bambini hanno ricevuto ad oggi il vaccino orale antipolio.

Attraverso campagne di vaccinazione di massa, il Rotary, in collaborazione con partner internazionali, ha contribuito a immunizzare miliardi di bambini, riducendo i casi di poliomielite nel mondo di oltre il 99%. Ma il valore di PolioPlus va oltre il

semplice intervento vaccinale. Il programma ha infatti rafforzato i sistemi sanitari locali, sostenuto la formazione del personale medico e promosso interventi di prevenzione più ampi, legati all'igiene, all'accesso all'acqua e all'educazione sanitaria. Oggi la poliomielite è ormai confinata a pochissime aree del mondo, e questo risultato dimostra come la cooperazione internazionale, unita a una visione a lungo termine, possa portare a traguardi straordinari.

Sullo stato della poliomielite nel mondo oggi, ci ha parlato la prof.ssa Maria Grazia Cusi, professore ordinario di microbiologia e microbiologia clinica e Direttore della Unità operativa complessa Microbiologia e Virologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese, che ha presentato una relazione dal felice titolo: Ad un passo dal traguardo: verso un mondo libero dalla poliomielite. L'ultimo relatore è stata la dr.ssa Vittoria Pellegrini, professionista con consolidata esperienza internazionale nel settore dei vaccini e della produzione biologica, maturata in contesti industriali e istituzionali di primo piano: la dr.ssa Pellegrini ha illustrato lo stato dell'arte della ricerca e dello sviluppo di nuovi vaccini batterici e virali.

Il convegno ha voluto ripercorrere il contributo scientifico e culturale di Sclavo e l'importanza che la città di Siena e il suo Istituto Vaccinogeno hanno avuto nell'eradicazione della polio; nello stesso tempo il convegno ha anche messo in luce come la visione della "prevenzione" di Achille Sclavo continui a parlare al nostro presente: in un'epoca in cui le malattie infettive e la prevenzione vaccinale sono tornate al centro del dibattito pubblico, la storia di Sclavo ci ricorda quanto siano importanti la ricerca, la fiducia nella scienza e la collaborazione tra istituzioni scientifiche e società. L'incontro è stato chiuso dal saluto dei tre presidenti dei Rotary Clubs coinvolti nell'organizzazione del Convegno, ovvero Annalisa Albano, presidente del RC Siena, Andrea Capotorti, presidente del RC Siena est e Giancarlo Monari, presidente del RC Siena Montaperti.

■ NOTIZIE DAI CLUB /RC CECINA E ROSIGNANO ■

Rotary in difesa dell'ambiente

Presentati i progetti del Distretto 2071 e gestione integrata del ciclo dei rifiuti a cura di Revet. Ingresso di nuovi giovani soci nel Rotary Club Cecina

Un incontro dedicato alla sostenibilità ambientale, alla riduzione della plastica e al valore del volontariato attivo sul territorio: è questo il cuore dell'iniziativa promossa congiuntamente dal Rotary Club Cecina, presieduto dall'Avv. Alessio Ciampini, e dal Rotary Club Rosignano, guidato da Fabio Rosi.

Protagonista della serata è stato il Dott. Diego Barsotti, rappresentante dell'azienda Soc. Revet SPA, leader a livello nazionale della gestione integrata del ciclo dei rifiuti che, ha offerto un approfondimento tecnico sul ciclo dei rifiuti e sulle prospettive della sostenibilità ambientale, fornendo spunti concreti per una gestione più consapevole delle risorse nel pieno rispetto dell'ambiente.

Nel corso dell'incontro sono intervenute anche figure di riferimento del Rotary impegnate su progetti di rilievo. Nunzia Costantini, del Rotary Club Orbetello Costa d'Argento e Presidente della Commissione Ambiente, ha illustrato il progetto "End Plastic Soup Tuscany in Action", un Global Grant sostenuto dalla Rotary Foundation, finalizzato alla riduzione dell'inquinamento da plastica attraverso azioni operative e attività di sensibilizzazione.

A seguire, Giovanna Bernardini, Presidente della Sottocommissione "Azione Umanitaria", ha presentato il progetto "People in Action", la rete distrettuale dei volontari del Distretto 2071, evidenziando il ruolo concreto dei soci Rotary nel supporto alla comunità.

Particolarmente significativo il momento istituzionale dedicato all'ingresso di due nuovi soci nel Rotary Club Cecina, Sara

Nasoni (medico di famiglia) e Giuliano Sufrà (Ispettore Portuale c/o l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale), accolti ufficialmente nel sodalizio rotariano. Il loro ingresso rappresenta un importante arricchimento per il Club, in linea con i valori di servizio, professionalità e impegno civico che contraddistinguono il Rotary.

«L'ingresso di nuovi soci è sempre un momento di grande valore per il nostro Club – ha dichiarato il Presidente del Rotary Club Cecina, Avv. Alessio Ciampini – perché testimonia la capacità del Rotary di attrarre competenze, sensibilità e spirito di servizio. Allo stesso tempo, iniziative come questa rafforzano il nostro impegno concreto verso il territorio e le tematiche ambientali, che rappresentano oggi una priorità non più rinviabile».

L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di impegno sociale dei due club organizzatori, che hanno destinato parte del ricavato della cena e della vendita di magliette a favore delle due associazioni sopra menzionate, contribuendo concretamente al sostegno della comunità.

È stata inoltre annunciata per il 16 maggio una camminata ecologica per la raccolta della plastica a Marina di Cecina, realizzata dal Distretto 2071 con il coinvolgimento dei volontari Rotary, finalizzata alla raccolta delle plastiche lungo il litorale e alla promozione di comportamenti sostenibili.

L'evento conferma il ruolo del Rotary quale punto di riferimento nella promozione di valori etici, ambientali e sociali, attraverso iniziative che uniscono competenze professionali e spirito di servizio.

Paolo Lavorenti



Alessio Ciampini,
Sara Nasoni,
Giuliano Sufrà

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE NORD ■

Giovani artigiani, a Sofia Tonola il “Premio Formazione Lavoro 2026”

**Il riconoscimento del Rotary (IV edizione)
a una sarta che ha deciso di scommettere su sé stessa.
Il Club le ha messo a disposizione uno strumento di lavoro**

Puntare sui giovani che trasformano passione, competenze e formazione in un progetto professionale concreto. Con questo spirito il Rotary Club Firenze Nord ha conferito il Premio Formazione Lavoro 2026 a Sofia Tonola, giovane artigiana dell'Oltrarno fiorentino attiva nel settore della sartoria su misura. Nella motivazione si evidenzia «l'attività artigianale svolta con passione e professionalità», sottolineando non soltanto le capacità tecniche della premiata, ma anche la serietà e la qualità del percorso intrapreso.

Un premio concreto per il lavoro



Il riconoscimento, giunto alla quarta edizione, nasce con l'obiettivo di valorizzare chi decide di investire sulle proprie capacità avviando un'attività autonoma, affrontando con coraggio e determinazione le sfide del mondo del lavoro. Non un premio soltanto simbolico, ma - come avviene fin dalla nascita dell'iniziativa - il Rotary Firenze Nord ha fornito alla vincitrice anche uno strumento utile per la propria attività professionale. In questo caso una nuova macchina ricamatrice per personalizzare le confezioni (tutte a mano) con i nomi o le sigle di chi le indossa.

La scelta di mettersi in gioco

Durante la serata di premiazione, promossa dal Club il 6 maggio 2026, Sofia Tonola ha raccontato, non senza emozione, il proprio percorso professionale: «Ho aperto la mia attività da un anno e realizzo corsetti e abiti da sposa su misura. Dopo avere lavorato in alcune realtà del settore, ho deciso di mettermi in proprio e di scommettere su me stessa. Credo molto nell'artigianalità: sarà il vero lusso del futuro».

Il valore delle nuove generazioni

Nel corso della cerimonia il presidente del Rotary Club Firenze Nord, Marcello Janovitz, ha sottolineato il valore dell'iniziativa: «Da quattro anni il Club sostiene giovani che scelgono con convinzione di avviare una propria attività imprenditoriale. Vedere nuove generazioni trasformare talento e formazione in progetti concreti rappresenta un segnale importante e positivo per il futuro».

Fiducia a chi sceglie di fare impresa

Alla premiazione era presente anche Iacopo Fabbri, responsabile marketing e comunicazione di CNA Firenze: «Siamo lieti che il Rotary Club Firenze Nord abbia scelto di conferire questo premio a una giovane imprenditrice artigiana nostra socia: un riconoscimento che valorizza talento, impegno e visione. CNA è da sempre impegnata nel sostenere le nuove generazioni d'impresa, soprattutto in una fase in cui l'imprenditoria giovanile è in costante calo: dai quasi 7.200 giovani imprenditori del 2020 ai 6.292 del 2025. È positivo che anche realtà prestigiose della società civile organizzata, come il Rotary, dedichino attenzione a questi temi: iniziative come quella di oggi danno visibilità e fiducia a chi sceglie di fare impresa e aiutano a riportare l'artigianato al centro del dibattito e delle priorità del territorio».



Sofia Tonola, giovane artigiana dell'Oltrarno fiorentino, premiata dal presidente del RC Firenze Nord Marcello Janovitz e con lo strumento di lavoro ricevuto dal Club

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE LORENZO IL MAGNIFICO ■

Il Calcio storico fiorentino approda a Bruxelles

Una mostra di costumi, oggetti e documenti e anche la celebre armatura “Yank” promossa dagli europarlamentari Francesco Torselli e Dario Nardella

Il Calcio Storico Fiorentino è arrivato a Bruxelles con la mostra “Viva Fiorenza! Il Calcio storico fiorentino tra sport, valore e tradizione”, ospitata presso lo spazio Altiero Spinelli del Parlamento europeo e promossa dagli europarlamentari Francesco Torselli e Dario Nardella.

All’evento ha partecipato il Presidente del Rotary Club Firenze Lorenzo il Magnifico, Giovanni Gandolfo, seguendo da vicino un’iniziativa che valorizza una tradizione alla quale il Club fiorentino è legato da anni.

La mostra ha raccontato il valore culturale e simbolico del Calcio Storico attraverso costumi, oggetti e documenti, restituendo la forza di una tradizione che continua a rappresentare la città. Preservare e valorizzare il Calcio in costume significa custodire una delle espressioni più autentiche dell’identità fiorentina: un patrimonio fatto di senso di appartenenza e comunità, da trasmettere alle nuove generazioni.

Tra i materiali esposti anche la celebre armatura “Yank”, restaurata grazie al contributo del nostro Club. L’intervento si inserisce in un percorso avviato negli anni a sostegno del Corteo e del Calcio Storico, che ha visto il recupero di abiti, bandiere e armature in collaborazione con le istituzioni competenti. A seguire, una selezione di immagini dei restauri sostenuti dal Rotary Club Firenze Lorenzo il Magnifico.

Un impegno che ha contribuito a valorizzare questi elementi non solo come testimonianze storiche, ma come parte di una tradizione viva e partecipata.

Oltre al Direttore del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina e socio onorario del nostro Club, Filippo Giovannelli, erano presenti i rappresentanti dei quattro colori e il Capitano dei Bandierai degli Uffizi, Antonio Marrone; per il Comune di Firenze hanno partecipato il Presidente del Consiglio comunale Cosimo Guccione e il Vicepresidente Alessandro Draghi.

Alissa Zavarella



Firenze protagonista a Bruxelles con una mostra dedicata al Calcio storico

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE LORENZO IL MAGNIFICO ■

Torna la magia di “Cen’Asta”

Appuntamento il 30 maggio nella suggestiva corte della Piazzetta il Borgo al Marina Cala dei Medici, il ricavato andrà alla Fondazione “Casa Papa Francesco” per il progetto di Daniela Odello

Il Rotary Club Rosignano, il Marina Cala de Medici e il Consorzio per la Tutela dei Vini DOC Bolgheri e DOC Bolgheri Sassicaia, il Tridente della cen’Asta, è di nuovo al lavoro per creare anche 2026 la magia che si respira alla cen’Asta.

Questo evento continua a contraddistinguersi per la sua virtù, che ha l’obiettivo di donare l’intero incasso raccolto alle associazioni destinatarie del progetto.

Per l’anno 2026 la nostra attenzione si è rivolta alla Fondazione “Casa Papa Francesco” a Quercianella che aiuta ragazzi in difficoltà accogliendoli nella propria struttura, progetto patrocinato dal Governatore del Distretto Rotary 2071 della Toscana Giorgio Odello insieme alla consorte Daniela.

Poi l’Associazione di volontariato “Amico Cuore” nata dalla volontà dei professionisti, che lavorano presso la Cardiocirurgia di Pisa e presieduta dal direttore del reparto di Cardiocirurgia di Cisanello prof. Andrea Colli.

Per finire La Croce Rossa Italiana comitato di Rosignano Solvay che ci supporta provvedendo alla sicurezza dell’evento e presieduta da Luigi Caprai.

L’edizione 2026 si terrà il 30 maggio a partire dalle 19.30 presso la suggestiva corte della Piazzetta il Borgo al Marina Cala dei Medici.

Protagoniste della serata, le Eccellenze provenienti dalle aziende del Consorzio per la Tutela dei Vini DOC Bolgheri e DOC Bolgheri Sassicaia che saranno battute all’asta durante la cen’Asta.

Per informazioni è possibile scrivere a cenAsta@simeeng.com o contattare i numeri 0586 728282 e 0586 728264



**Rotary Club Rosignano
Area Tirrenica 3
Distretto 2071**



cen' Asta
Immagina il Rotary per



FONDAZIONE
**Casa Papa
Francesco**



Croce Rossa Italiana
Comitato di Rosignano Solvay



**Amico
Cuore**
educare - istruire - formare

Fondazione Amico Cuore

Sabato 30 Maggio 2026

Piazzetta Il Borgo Marina Cala De' Medici

cenasta@simeeng.com - 0586 728282 - 0586 728282

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI ■

“Oltre la legge, il comportamento corretto nel mondo del lavoro”

Una tavola rotonda con la partecipazione del Sindaco di Vinci Daniele Vanni e dell'Assessora con delega al lavoro del Comune di Empoli Valentina Torrini

“**O**ltre la legge, il comportamento corretto nel mondo del lavoro” è il titolo dell'incontro organizzato dal Rotary Club Empoli che si è svolto sabato 14 marzo nella sala conferenze dell'Hotel Da Vinci alla presenza del Sindaco di Vinci Daniele Vanni e dell'Assessora con delega al lavoro del Comune di Empoli Valentina Torrini.

Si è trattato di una tavola rotonda sull'etica nel mondo del lavoro e ha rappresentato un momento di riflessione profonda, affrontando il tema del comportamento etico nel contesto lavorativo e ponendo l'attenzione sulla differenza tra il semplice rispetto delle norme e l'adozione di condotte responsabili e corrette. L'obiettivo principale è stato quello di sensibilizzare i partecipanti sull'importanza di un approccio basato su valori come integrità, rispetto e responsabilità.

Coordinatore dell'incontro Roberto Sturla, Presidente della commissione azione professionale del Rotary club di Empoli, imprenditore nella produzione di accessori e componenti per abbigliamento, calzatura e pelletteria, che ha abilmente orchestrato tutti gli interessanti interventi della mattinata.

Apprezzatissimi relatori i soci:

Raffaele Berni, titolare della ditta Berni, che ha esposto la sua esperienza nell'imprenditoria privata ispirata a comportamenti etici; Maurizio Leschiera, ingegnere, dirigente della società FS Engineering del gruppo Ferrovie dello Stato, che ha parlato della sua esperienza nel settore pubblico; Pasquale Florio, Direttore Area Ginecologia ed Ostetricia Azienda Toscana centro, che si è soffermato sull'etica del lavoro non come atto individuale

ma come performance collettiva, il cui successo dipende dalla tenuta dell'anello più debole con massiccia riduzione del rischio clinico sottolineando l'importanza della leadership.

Infine, Stefania Caparrini, imprenditrice nel settore della cosmetica ha esposto il suo percorso professionale basato su un'etica vista non come codice scritto ma come pratica quotidiana in cui risaltano, quali valori aziendali, la crescita e il benessere del gruppo.

“Un'occasione per noi importante per approfondire il tema dell'etica del lavoro come componente essenziale per la realizzazione personale e la consapevolezza del proprio ruolo” ha commentato il coordinatore della tavola rotonda ringraziando tutti i presenti per la partecipazione, il presidente Giovanni Calugi e il socio Francesco Minoli per il supporto nell'organizzazione.

Andrea Cantini


 Rotary
 Club Empoli
 Distretto 2071

“OLTRE LA LEGGE: IL COMPORTAMENTO CORRETTO NEL MONDO DEL LAVORO”



Riflessioni ed esperienze sul comportamento etico nei rapporti di lavoro.

Un'occasione per condividere riflessioni ed esperienze sul comportamento etico nei rapporti di lavoro.

L'incontro, aperto a tutti, ma destinato soprattutto ai giovani, ha lo scopo di fornire un contributo alla formazione del senso di responsabilità e, quindi, di correttezza nell'ambiente di lavoro: con i colleghi, con gli utenti di un servizio, con i concorrenti, con i dipendenti.

HOTEL DA VINCI
 Viale Togliatti, 157 - Sovigliana, Vinci
sabato 14 marzo 2026
09:30 - 13:00



Il presidente Giovanni Calugi con i protagonisti della tavola rotonda e la locandina della manifestazione

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC BAGNO A RIPOLI ■

Interventi assistiti con animali all'OSMA

Rotary e Ospedale Santa Maria Annunziata ribadiscono i valori etici e scientifici del progetto. L'iniziativa realizzata grazie ad un District Grant voluto dalla Presidente del Club Patrizia Angiolini

Prosegue con risultati molto positivi il progetto di Interventi assistiti con animali (IAA) promosso e finanziato dal Rotary Club Bagno a Ripoli, con il contributo del District Grant del Distretto 2071, attivo presso il reparto di Geriatria dell'Ospedale Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri.

Il progetto, fortemente voluto dalla Presidente Patrizia Angiolini, nasce con un approccio chiaro e integrato: promuovere il benessere complessivo del paziente, ma anche garantire la piena tutela degli animali coinvolti e valorizzare il lavoro del personale sanitario. Un modello "a tutto tondo", fondato sul principio che la qualità della cura passa dalla qualità delle relazioni, in linea con le più recenti evidenze scientifiche in ambito geriatrico e riabilitativo.

I primi riscontri sono estremamente incoraggianti: nei pazienti si osservano maggiore serenità, partecipazione emotiva e apertura relazionale, con benefici che si riflettono anche sul percorso di cura. Gli incontri con gli animali stimolano ricordi, emozioni e interazioni, favorendo la comunicazione, la socializzazione e la motivazione alla mobilitazione, contribuendo così a ridurre isolamento, ansia e stress legati all'ospedalizzazione.

Le attività si svolgono attraverso interazioni guidate e personalizzate, calibrate sulle condizioni e sulle capacità dei pazienti: momenti di relazione e contatto, piccoli esercizi ludico-educativi, stimoli alla memoria e alla narrazione, in un contesto protetto e attentamente monitorato. L'obiettivo è quello di integrare le cure tradizionali con un supporto relazionale capace di incidere positivamente sul benessere psicofisico della persona.

Accanto a questi risultati, il Rotary Club Bagno a Ripoli e i professionisti coinvolti intendono sottolineare con forza un aspetto fondamentale: il benessere degli animali è centrale e prioritario.

Il progetto è infatti realizzato nel pieno rispetto delle Linee guida nazionali sugli IAA ed è gestito da un'équipe multidisciplinare qualificata di AIECI Associazione Istruttori Educatori Cinofili italiani, composta da figure professionali certificate, tra cui la coadiutrice del cane, l'istruttrice esperta in IAA e il medico veterinario responsabile del benessere animale. Ogni intervento è pianificato, monitorato e documentato secondo criteri rigorosi, nel rispetto sia dei pazienti che degli animali.

I cani coinvolti vivono in un contesto familiare stabile e sereno, sono seguiti costantemente e partecipano alle attività solo in condizioni di pieno equilibrio e benessere. Vengono utilizzati strumenti di monitoraggio per valutare eventuali segnali di stress o disagio, assicurando che ogni sessione si svolga in modo eticamente corretto e rispettoso.

Elemento distintivo del progetto è proprio questo equilibrio: non basta che un cane sia idoneo, in quanto caratterialmente predisposto e specificamente formato, deve essere anche felice di partecipare.

L'iniziativa rappresenta quindi un esempio concreto di umanizzazione delle cure, in cui la relazione uomo-animale diventa

strumento terapeutico complementare, senza mai perdere di vista l'etica, la scientificità e la tutela di tutti i soggetti coinvolti.

Con questo intervento, il Rotary Club Bagno a Ripoli rinnova il proprio impegno sul territorio, promuovendo una sanità sempre più attenta alla persona, alla qualità della vita e al valore delle relazioni, in un dialogo costante tra innovazione, responsabilità e attenzione etica.

Stefania Guernieri



Realizzato un District Grant con i cani importanti aiuto nelle cure nel reparto di Geriatria dell'Ospedale Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC BISENZIO LE SIGNE – FIRENZE L. IL MAGNIFICO ■

Una serata per ricordare il fondatore del Rotary

L'evento in onore di Paul Harris si è svolto nella sala consiliare di Signa, alla presenza del Governatore Odello, del DGE Papini e dei sindaci Fossi e Caporaso

Una serata veramente speciale quella che si è svolta nella Sala consiliare di Signa. Un evento che nasce dalla disponibilità dell'Amministrazione comunale di Signa e da un'idea del Rotary Club Bisenzio Le Signe con il Presidente Enzo Rossi a cui si è unito il Rotary Club Lorenzo il Magnifico con il Presidente Giovanni Gandolfo. Due presidenti, due sindaci: Giampiero Fossi per Signa ed Emanuele Caporaso per Lastra a Signa che hanno fatto sentire forte la presenza di tutta la comunità. Un evento per onorare il Fondatore del Rotary. In particolare, l'evento ha avuto il piacere di ospitare il Governatore del Distretto, Giorgio Odello il Governatore incoming Alberto Papini oltre ai Past Governor Pietro Belli e Arrigo Rispoli e gli assistenti del Distretto ai cui fanno riferimento i due nostri Club.

La serata è stata animata dalla presenza del Giornale del Bisenzio con il suo direttore Debora Pellegrinotti ed il giornalista Francesco Amistà che hanno dato avvio ai lavori leggendo alcuni stralci della vita di Paul Harris, del suo percorso professionale e umano, che lo hanno portato a diventare un simbolo ed un esempio per milioni di persone che hanno creduto e continuano a credere nella sua missione e nei suoi valori. Una serata in cui i due Rotary Club: il Bisenzio Le Signe ed il Lorenzo il Magnifico, che da anni operano nel territorio delle Signe, si sono adoperati per far conoscere, semmai ce ne fosse bisogno, la figura di Paul Harris il cui testamento morale è ancora vivo e operativo. Diventano allora più che mai attuali e profetiche le sue parole laddove affermava: "Il Rotary non si ferma, non può fermarsi, perché il nostro è un mondo che cambia e noi dobbiamo cambiare con lui".

Il primo a dare il proprio contributo alla serata è stato il Sindaco di Signa e padrone di casa. Giampiero Fossi ha detto di essere stato profondamente colpito dalle riflessioni suscitate dalla lettura del libro di P.H. "La mia strada verso il Rotary", in particolare dalla visione complessiva che abbraccia l'intera opera dove l'autore prende in esame l'umanità e tutti i suoi bisogni così da far "sentire il respiro di chi ci è vicino". In particolare, ha auspicato che i principi su cui si fonda il Rotary possano essere di ispirazione anche di tutti coloro che si occupano della amministrazione pubblica. Si è detto poi orgoglioso che nel suo Comune, un monumento ed una Piazza, abbiano reso testimonianza del valore universale del Rotary e del suo fondatore. Emanuele Caporaso, Sindaco di Lastra a Signa ha sottolineato come il momento storico che stiamo vivendo, caratterizzato dalla disgregazione, dalla solitudine e dal disagio giovanile possa e debba trovare in figure come quella di Paul Harris motivo di ispirazione per dare una spinta in più all'umanizzazione della società. Del resto, la grandezza dell'uomo Paul Harris la si è vista da quello che ha potuto lasciare dopo di sé.

Nel suo contributo il Governatore Giorgio Odello ha sottolineato che le Istituzioni pubbliche hanno capito l'importanza del Rotary nella nostra società. Il Rotary oggi più che mai sta infatti mostrando la sua forza. La figura di Paul Harris rappresenta una sorta di faro che illumina l'azione di ogni rotariano. Un "fare" che fa sentire la propria presenza nelle comunità locali ma che indirettamente può incidere anche a livello internazionale. E' questo quello che ci ricorda, ha detto il Governatore Odello, il Presidente internazionale Francesco Arezzo quando parla di "comunità mondiale al singolare". L'azione dei rotariani riesce a arrivare in tutte le parti del mondo su una linea di trasmissione che passa dall'amicizia, dal superamento delle differenze, fondando il tutto sulla responsabilità del servizio. Paul Harris, ha ricordato Giorgio, nella sua opera è riuscito a compattare tutti quei valori che hanno fatto nascere a prosperare la comunità rotariana. Il Presidente Enzo Rossi ha sottolineato come la missione del Rotary in questa società sia quella di

lavorare tutti assieme per superare le solitudini, condividere l'amicizia e sviluppare il senso di coesione sociale, per il raggiungimento del bene comune. Le caratteristiche del rotariano, ha rimarcato Enzo, sono l'entusiasmo, la passione e l'azione. Quest'ultima è quella che mette in moto lo spirito di servizio e, operando per il bene dell'umanità, si attiva per rimuovere le cause del bisogno. Enzo ha poi ricordato quanto sia importante, soprattutto per i rotariani il valore dell'amicizia, che già Aristotele ci ricordava fonte di bontà. E infine un nuovo richiamo all'azione, rammentando come questa, nella sua espressione operativa, trovi conferma anche nelle linee guida del Rotary International dove si parla di azione di interesse pubblico. In questa azione si inquadra lo spazio culturale, e non poteva essere diversamente considerato che la cultura è la base per la pace.

Il Presidente del Rotary Club Lorenzo il Magnifico, Giovanni Gandolfo, ha sottolineato come la serata consenta a tutti un'approfondita riflessione sui principi ispiratori del Rotary. Paul Harris è stato un anticipatore capace di leggere i segni del suo tempo ricercando il modo per fare più comunità e dare spazio all'ascolto degli altri. Il Rotary nella sua missione e nelle comunità in cui opera deve potersi contaminare senza mai essere autoreferenziale, aprendosi invece alle istanze e cambiare in un mondo che cambia. Giovanni ha poi ringraziato il proprio Socio l'architetto Fabio Braccianti che si è prodigato per il restauro del monumento a Paul Harris. Il Governatore incoming Alberto Papini si è detto colpito in particolare dell'intervento del Sindaco Fossi quando ha affermato che i principi ispiratori del Rotary dovrebbero essere quelli degli amministratori pubblici, locali, nazionali ed internazionali. Essere propugnatori e creatori di pace, ha detto Alberto, inizia da ognuno di noi ogni volta che ci adoperiamo per abbattere le diversità di qualunque tipo che ci dividono e ci allontanano dagli altri. L'abbattimento delle diversità è la via della pace che percorre infatti il Rotary, consapevole che le grandi trasformazioni nascono dalle intuizioni semplici.

Al termine della serata il Presidente Enzo Rossi ha omaggiato i due Sindaci ed il Socio Braccianti con una medaglia che ha fatto realizzare per il Rotary Club Bisenzio Le Signe in ricordo l'annata.



Le autorità rotazione e i sindaci presenti all'incontro dedicato a Paul Harris

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC BISENZIO LE SIGNE ■

Restaurato il monumento di Paul Harris

Celebrato con un evento il compleanno del fondatore del Rotary nella piazza riportata a nuova vita. Tante le autorità presenti

Si sono concluse domenica 19 aprile a Signa le manifestazioni che hanno inteso onorare la figura di Paul Harris, fondatore del Rotary. Manifestazione iniziata lunedì 13 con la commemorazione in Consiglio Comunale che si conclude con la svelatura del restauro del monumento a lui dedicato, posizionato nella piazza che l'Amministrazione comunale di Signa gli volle dedicare già nel luglio del 2011.

L'opera fu infatti inaugurata dal sindaco Cristianini con l'allora Rotary Club Firenze Bisenzio alla presenza di Stefano Sacchetti, oramai past President, essendogli subentrato in carica il successore, Raimondo Perodi Ginanni. Lo stesso Raimondo, dopo pochi mesi che era in carica, mostrò orgogliosamente l'opera e la piazza intitolata a Paul Harris a Pierluigi Pagliarani, Governatore dell'allora Distretto 2070.

Per Raimondo, dunque, presente anche oggi all'evento, la doppia emozione di rinnovare l'impegno di allora essendo stato scelto dal RC Bisenzio Le Signe quale Presidente per la nuova annata 2026-2027. E per confermare ulteriormente la continuità pluridecennale del Rotary su questo magico territorio Raimondo si è infatti già ripromesso di accompagnare in visita alla Piazza ed al monumento il Governatore 2026 2027, Alberto Papini.

Una data, quella scelta, 19 aprile, che coincide con quella della data di nascita di Paul Harris avvenuta nel 1868. L'evento di oggi che ha visto la partecipazione dell'Amministrazione comunale nella figura del sindaco Giampiero Fossi, del Governatore del Distretto 2071, Giorgio Odello e dei due Rotary Club che in questi anni hanno fatto sentire la loro presenza, costante ed operativa sul territorio: il Bisenzio Le Signe, con il suo Presidente Enzo Rossi e il Lorenzo il Magnifico, rappresentato dall'architetto Fabio Braccianti in rappresentanza del Presidente Giovanni Gandolfo, oltre a Maurizio Mancianti nella duplice veste di rotariano del Rotary Club Firenze ma anche Co-Presidente della Associazione Toscana Usa. Da registrare anche la gradita presenza all'evento di Michele Taccetti, quale Presidente del nuovo Rotary Club International Passport Distretto 2071. Una piazza ed un monumento, portati a nuova vita dopo il restauro, che nella calda mattina primaverile hanno visto una folta partecipazione popolare per salutare l'evento accompagnato da una rappresentanza della Filarmonica Giuseppe Verdi di Signa che al suono della tromba, intonando l'Inno d'Italia, ha dato avvio alla cerimonia.

Il sindaco Giampiero Fossi si è detto orgoglioso che la propria amministrazione abbia riconosciuto con questo evento, e con la commemorazione della figura di Paul Harris, un precursore della pace, della solidarietà, del servizio che, con una visione lungimirante ed anticipatoria, ha

creato le basi per la nascita di una solida ed operativa rete internazionale. Ha ricordato lo spirito creativo della comunità signese cresciuto grazie alla laboriosità delle industrie della paglia ed in quello spirituale con la figura mistica della Beata Giovanna, venerata patrona della Città. Ha ricordato di come in Rotary in tutti questi anni abbia fatto sentire la propria presenza con iniziative che hanno lasciato un segno concreto, non ultimo l'intervento di restauro della cassa che conteneva le spoglie mortali della patrona.

Il saluto del Distretto è stato portato dal Governatore Giorgio Odello che, accompagnato dalla moglie Daniela, è stato presente a tutti gli eventi di commemorazione di Paul Harris. Giorgio ha sottolineato come a questa cerimonia partecipino idealmente anche tutti gli altri Club del Distretto giacché il faro rappresentato dalla figura del Fondatore rappresenta ancora oggi per tutti i rotariani la luce ed il cammino da percorrere per perseguire gli ideali di pace, amicizia e gioia nel servire, ancora vivi dopo 121 anni. Instancabile nel ricordare come la cultura rotariana si fondi sui cinque valori fondamentali che ne guidano l'azione: servizio, amicizia, diversità, integrità e leadership; rammentandoli ricorda a tutti l'impegno assunto nel momento in cui siamo stati cooptati a farne parte. Tutto ciò ci fa parlare orgogliosamente di cultura rotariana.

L'intervento del Presidente del Rotary Club Bisenzio Le Signe, Enzo Rossi, ha inteso ripercorre alcune delle tappe fondamentali della vita e dell'opera avviata dal Fondatore: dalla prima riunione tenuta nel febbraio del 1905 a Chicago e nata dall'idea di creare un gruppo di persone basato su amicizia, incontro, scambio di idee e spirito di servizio comune, sino ad arrivare ai nostri giorni dove il Rotary detiene il più alto stato consultivo, come organizzazione non governativa, nel Consiglio economico e sociale della Nazioni Unite. Enzo ha ricordato anche le tappe che hanno portato alle cerimonie odierne: i contatti con l'Amministrazione comunale, i sopralluoghi per stabilire il da farsi per il recupero del monumento che aveva subito le insidie del tempo, la volontà di rendersi presenti ancora una volta a servizio del territorio. Si è detto poi fiero dell'azione del proprio Club che ha visto l'Amministrazione comunale di Signa al proprio fianco per sostenere l'iniziativa, per primi in Toscana, ad intitolare una piazza a Paul Harris. L'intervento di Fabio Braccianti, in rappresentanza del Rotary Club Lorenzo il Magnifico, si è aperto con il saluto del Presidente Giovanni Gandolfo, assente perché fuori Firenze. L'intervento di Fabio ha assunto un doppio valore in quanto risulta essere stato sia l'ideatore a suo tempo, nel 2011, del monumento ed oggi anche restauratore dello stesso. Ci ha pertanto illustrato le tappe che a suo tempo lo hanno ispirato a concepire l'opera ed oggi a curarne il restauro. Un monumento, ha detto Fabio, e non un cippo, proprio perché il monumento rappresenta la vita e continuità nel tempo di una figura e di una idea. La struttura del monumento che assume la forma di un leggìo, un tavolo di studio su cui idealmente è riposta l'intera opera di Paul Harris; un ripiano su cui è poggiato un tondo in terracotta che ne ritrae l'effigie, (la terracotta peraltro altro elemento che connota le lavorazioni e la laboriosità del territorio) e ancora, le due panchine, dipinte dell'azzurro del Rotary, che simboleggiano quel nucleo iniziale di quattro amici che, ritrovandosi assieme a discutere hanno dato avvio a quella grande opera che oggi si chiama Rotary International. Il Presidente Enzo Rossi nella organizzazione della mattinata ha inteso chiamare a dare il proprio contributo anche Maurizio Mancianti, già rotariano del Rotary Club Firenze, oggi nella sua veste anche di Co-Presidente della Associazione Toscana Usa quale ideale richiamo alla figura ideale del Fondatore che, partito con il suo movimento dall'America, ha preso vita in Italia nel 1923 con la nascita del primo Rotary Club di Milano. Maurizio ha ricordato che fra gli scopi che l'associazione sin dalla sua fondazione persegue vi è l'opportunità per i toscani e gli americani di conoscersi e confrontarsi attraverso iniziative e scambi culturali. A questo riguardo ha ricordato il Premio promosso ogni anno dalla American Association TAA volto a dare un riconoscimento a personalità di spicco che si sono distinte nel mondo della cultura e della imprenditoria.



Il Governatore Giorgio Odello e le altre autorità all'inaugurazione del restaurato monumento a Paul Harris

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC TORRE DEL LAGO ECO ■

Intelligenza Artificiale senza paura

Conoscenza, consapevolezza e spirito rotariano al centro della serata incentrata sulla presenza di Giuseppe Giorgianni, ingegnere e imprenditore, e del professore Giuseppe Bellandi

Una serata intensa, partecipata e ricca di significato: così il Rotary Club Torre del Lago ECO con il presidente Paolo Cellai ha scelto di affrontare un tema tanto attuale quanto spesso frainteso, l'intelligenza artificiale. L'incontro, intitolato "IA senza paura", ha richiamato un pubblico numeroso e attento, segno di un interesse sempre più diffuso verso una trasformazione che riguarda tutti. Più che temerla, oggi la vera sfida è comprenderla, e governarla con consapevolezza.

Protagonista della serata Giuseppe Giorgianni, ingegnere e imprenditore, fondatore di realtà attive nella trasformazione digitale e nell'intelligenza artificiale. Il suo lavoro, riconosciuto anche a livello internazionale, si distingue per lo sviluppo di soluzioni concrete pensate per migliorare la vita delle persone: dalla telemedicina a sistemi intelligenti sempre più presenti nella quotidianità.

Con uno sguardo profondamente umano, Giorgianni ha restituito all'IA la sua dimensione più autentica: non una minaccia da subire, ma uno strumento da guidare. Una tecnologia capace di ampliare le capacità umane, a condizione che sia accompagnata da etica, responsabilità e visione.

Gli interventi, chiari e coinvolgenti, hanno reso accessibile anche ai non specialisti un tema complesso, dando vita a un dialogo aperto e stimolante tra tecnologia, società ed etica.

Ancora una volta, il Rotary si conferma uno spazio privilegiato di confronto e crescita culturale, capace di interpretare le sfide del presente con spirito costruttivo e uno sguardo fiducioso verso il futuro.

A rendere la serata ancora più significativa è stata la presenza del Professor Giuseppe Bellandi, il cui contributo ha offerto una chiusura intensa e ispirata. Le sue parole hanno saputo unire

profondità e sensibilità, lasciando ai presenti una riflessione capace di andare oltre la tecnologia, toccando valori e visione.

Un momento autentico, in cui conoscenza e spirito, innovazione e umanità si sono incontrati.

Eventi come questo rafforzano il ruolo del Rotary come promotore di cultura, consapevolezza e servizio, contribuendo alla costruzione di una società più informata, più aperta e, soprattutto, più consapevole.



Sopra, il Presidente Paolo Cellai con i relatori Giuseppe Giorgianni e Giuseppe Bellandi. A fianco, la sala durante l'intervento di Giorgianni

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE NORD ■

Intelligenza artificiale: «Il vero rischio è smettere di pensare»

Le riflessioni del professor Alessandro Pinzani, ordinario di Etica e Filosofia Politica presso l'Università Federale di Santa Catarina in Brasile

«**I**l vero rischio non è che l'intelligenza artificiale domini il mondo, ma che noi smettiamo di pensare». Da qui parte la riflessione del professor Alessandro Pinzani, ordinario di Etica e Filosofia Politica presso l'Università Federale di Santa Catarina in Brasile, intervenuto mercoledì 29 aprile al Rotary Club Firenze Nord, presieduto da Marcello Janovitz, sul tema «Pensare nell'era delle macchine intelligenti».

Professore, partiamo dalle basi: che cos'è oggi davvero l'intelligenza artificiale?

Non è un cervello e non è un soggetto che pensa. È un sistema che, sulla base di enormi quantità di dati, impara a prevedere e combinare parole. Riesce a costruire argomentazioni molto sofisticate e spesso dà l'impressione di capire. Ma in realtà non comprende nel senso vero del termine.

E allora perché ci appare così simile al pensiero umano?

Perché parla bene. Noi tendiamo a identificare la fluidità del linguaggio con la comprensione. Ma è un'illusione. Un po' come uno studente che ripete perfettamente una lezione a memoria: sembra capire, ma se cambia la domanda si blocca. L'intelligenza artificiale fa qualcosa di simile, solo in modo molto più sofisticato.

Esiste ancora una superiorità della mente umana?

Parlerei piuttosto di differenza. L'AI ha un'intelligenza funzionale, cioè è molto efficiente nel risolvere problemi e manipolare informazioni. Ma le manca quella che chiamo intelligenza esistenziale: l'esperienza del mondo.

Vale a dire?

Noi pensiamo attraverso il corpo, attraverso la percezione, il dolore, i bisogni. L'intelligenza artificiale no: non ha corpo, non ha vita, non ha una storia personale.

Il corpo è davvero così centrale?

Certamente sì. Il nostro pensiero nasce dall'esperienza: dal fatto che siamo vulnerabili, che percepiamo il mondo e agiamo in base a ciò che viviamo. Un sistema artificiale può calcolare, ma non sente. Senza questa dimensione non può sviluppare coscienza, intenzioni o responsabilità.

È possibile che in futuro sviluppi una vera coscienza?

È una questione aperta. Ci sono ottimisti e scettici. Oggi non abbiamo alcun motivo per considerare l'AI un soggetto. Non ha intenzioni, non ha interessi, non ha un punto di vista. E senza intenzioni non può essere responsabile di ciò che fa.

In questo scenario, che cosa significa oggi fare filosofia?

Fare filosofia vuol dire tre cose: chiarire i concetti, mettere in discussione ciò che appare ovvio ed esercitare il giudizio critico. È un'attività che nasce dal rapporto con il mondo e dall'esperienza. Per questo l'intelligenza artificiale non può fare filosofia: può aiutarci a organizzare idee, ma non a crearle davvero.

Veniamo ai giovani: ChatGPT può diventare un «nuovo Bignami»?

Non è questo il problema. Il problema è quando si delega il pensiero. Se uno studente usa l'AI per scrivere un testo perfetto, non significa che abbia capito o imparato qualcosa. Pensare è un processo faticoso, richiede esperienza e confronto.

Questo vale anche fuori dalla scuola?

Certamente. Pensiamo alle aziende che usano l'AI per selezionare personale o prendere decisioni: è uno strumento efficiente, ma rischia di riprodurre sempre gli stessi criteri e gli stessi pregiudizi. Oppure al rischio opposto: nascondersi dietro l'AI per evitare responsabilità. Dire «non ho deciso io, lo ha detto il sistema». Ma il sistema non decide: esegue criteri stabiliti da esseri umani.

Quindi il problema non è la tecnologia?

Il problema siamo noi. Il rischio è abituarci a delegare il giudizio, a non mettere più in discussione ciò che ci viene proposto. In fondo è una versione aggiornata di ciò che già denunciava Kant: la tendenza a lasciare che altri pensino per noi. Oggi, però, quel «qualcun altro» può essere una macchina.

Professore, qual è il suo messaggio finale?

L'intelligenza artificiale è uno strumento straordinario, ma resta uno strumento. Il vero rischio non è che diventi troppo intelligente, ma che noi diventiamo meno capaci di pensare.



Alessandro Pinzani
e Marcello Janovitz
al Rotary Firenze Nord

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC FUCECCHIO SANTA CROCE SULL' ARNO ■

Paride Pescheta vince il premio musica in ricordo di Carlo Taddei

Il giovane pianista ha poi intrattenuto gli ospiti con un concerto. La manifestazione, giunta alla settima edizione, ricorda l'indimenticato socio fondatore della Rotary Sband

La conviviale del Rotary di Fucecchio Santa Croce sull'Arno del 17 aprile è stata dedicata all'assegnazione del Premio Musica Carlo Taddei, giunto ormai alla sua settima edizione, nato sia per commentare il compianto socio, sia per valorizzare il ruolo che può avere la musica come costruttore di pace, al pari del Rotary International e dei singoli club, che spesso utilizzano eventi musicali per sostenere progetti sociali o sensibilizzare l'opinione pubblica su temi importanti. Si deve, tra l'altro proprio a Carlo Taddei l'idea di costituire, quasi vent'anni fa, la Rotary Sband, e di darle questo nome originale e simbolico.

L'amico Carlo Taddei ha lasciato un segno in tutti quelli che lo hanno conosciuto, era non solo un professore amato e conosciuto da tanti, ma una persona poliedrica, con un grande carisma ed una coinvolgente passione per la musica come hanno ricordato, tra gli altri, con affetto i soci Massimo Petrucci e Cristina Lotti.

Quest'anno il premio è andato ad un giovane pianista, Paride Pescheta, presentato, oltre che dalla socia Cristina Lotti, dal suo maestro Fernando La Vigna

Fernando La Vigna è chitarrista, pianista, tastierista e compositore, con un'attività da musicista più che trentennale, nonché insegnante accreditato in Italia di composizione, chitarre, tastie-

re e pianoforte presso il London College of Music della University of West London ed ha fondato la "European Music Institute" in collaborazione con il "London College of Music" per fornire esami e diplomi accreditati dalla University of West London, riconosciuti a livello internazionale.

Paride Pescheta vive a Fucecchio ed è iscritto al secondo anno del corso di laurea in informatica all'Università degli Studi di Firenze. Ha iniziato a studiare pianoforte con il maestro Fernando La Vigna a 10 anni ed ha continuato, anche durante la pandemia, con lezioni online fino ad ottenere la certificazione di quinto grado di Pianoforte e Electronic keyboard (tastiera) all'University of West London. Paride ha sempre dimostrato grande passione ed attaccamento a questo strumento e questa dote, unito alla sua naturale predisposizione all'esibizione in pubblico, dimostrata negli anni, potranno fare di lui, in futuro, un grande concertista.

Paride Pescheta ha piacevolmente intrattenuto gli ospiti suonando alla tastiera Al chiaro di luna di Beethoven, Al chiaro di luna di Debussy, Alla Turca di Mozart, dalla sonata k 331 e Il pirata dei Caraibi ed ha ricevuto dal presidente del Rotary Club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno, Luca Borgioli, la targa del premio, conferito "per la sua tenacia e il suo spiccato talento musicale".



Il giovane pianista premiato dal presidente del Club Luca Borgioli

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC MONTECARLO PIANA DI LUCCA ■

Premiati quattro giovani musicisti

Successo della Borsa di studio “Innamorarsi della musica”. La giuria è stata coadiuvata dal baritono lucchese Massimo Cavalletti di fama internazionale

Dopo il grande successo e apprezzamento delle scorse edizioni del concorso, il Rotary Club Montecarlo Piana di Lucca ha premiato i vincitori della 4° edizione della borsa di studio dedicata ai giovani talenti innamorati della musica.

“Questa borsa di studio, rappresenta una opportunità per tutti i giovani talenti che, nel campo musicale, vogliono coltivare la propria passione e intraprendere percorsi di approfondimento” ha dichiarato Andrea Ferro Presidente del Club.

I premiati sono giovani musicisti, promesse della musica che coltivano la propria passione con disciplina, studio, impegno e volontà per raggiungere i propri obiettivi.

Alla presenza del Sindaco di Porcari, Leonardo Fornaciari e del Vicesindaco Roberta Menchetti, la suggestiva serata si è tenuta presso la Fondazione Lazzareschi sede del Club con l’augu-

rio di intraprendere una carriera musicale piena di soddisfazioni e di riconoscimenti.

Il primo premio, con una borsa di studio di € 2.500 è stato assegnato a Giulio Banchini, chitarrista studente del Conservatorio Luigi Boccherini di Lucca; il secondo premio di € 1.500 a Carlo Manduca, giovanissimo studente della classe di Pianoforte del Conservatorio di Lucca, il terzo premio ex aequo di € 500 ad Andrea Loggia, giovanissimo pianista di Prato e Duccio Niccolini percussionista del conservatorio di Siena.

A valutare le domande ricevute si è riunita una giuria di eccellenza grazie ad una commissione del Club coadiuvata dal lucchese Massimo Cavalletti, baritono di fama internazionale.

Lo scopo della Borsa di studio, arrivata alla sua quarta edizione, è quello di premiare e supportare giovani che vogliono perfezionarsi e iniziare o continuare un percorso di approfondimento musicale per farne un domani la loro professione.



Giulio Banchini, primo classificato



Andrea Loggia



Duccio Niccolini



Carlo Manduca

■ NOTIZIE DAI CLUB / ROTARY-ROTARACT EMPOLI ■

Club uniti a favore del progetto “Vola Vola”

L’iniziativa si inserisce nell’ambito della tutela della diversità e dell’educazione al rispetto ed all’inclusione

Giovedì 26 Marzo si è svolta a “La Vela” di Avane una serata di sensibilizzazione relativa ad un importante progetto di Rotary e Rotaract di Empoli, nato con il supporto del Distretto Rotary 2071. “Operazione Vola Vola”, questa la denominazione scelta per il progetto, si inserisce nell’ambito della tutela della diversità e dell’educazione al rispetto ed all’inclusione.

I fondi stanziati serviranno a favorire la partecipazione dei minori disabili o con bisogni educativi speciali alle attività dei centri estivi, con un focus specifico alla formazione degli educatori, sollevando quindi dall’eccessivo carico le famiglie che dovrebbero altrimenti sostenere la spesa individuale di personale qualificato al supporto educativo per il proprio bambino. A questo scopo farà da tramite la “Rete Inclusione”, raggruppamento che riunisce le realtà associative del territorio Empolese-Valdarno-Valdelsa impegnate sui temi dell’inclusione, della disabilità e delle fragilità sociali.

Obiettivo di questa serata è stato sensibilizzare e coinvolgere la società civile, gli amministratori locali e gli imprenditori sull’importanza dell’inclusione e della tutela delle diversità.

Hanno fatto gli onori di casa i presidenti di

Rotary e Rotaract Empoli Giovanni Calugi e Samuele Masotti, passando poi la parola a Giovanni Petralli, presidente della Commissione Progetti del R.C. Empoli per la dettagliata illustrazione del progetto.

Presenti i sindaci di Empoli Alessio Mantellassi con il vice Nedo Mennuti, di Limite e Capraia Alessandro Giunti, di Montelupo Simone Londi, di Vinci Daniele Vanni, e gli assessori di Cerreto Guidi Patrizia Iacopini e Andrea La Vecchia, che hanno espresso il loro compiacimento per la lodevolissima iniziativa.

Significativo l’intervento della portavoce di Rete inclusione Sabina Marmeggi, che ha evidenziato tutte le problematiche riguardanti la vita dei minori disabili o con bisogni educativi speciali, sollecitando risposte da parte degli amministratori locali e di tutta la società civile.

L’evento di sensibilizzazione è stato un grande successo di pubblico e questo grazie anche al generoso contributo di Engel&Völkers, sponsor che con sensibilità ha saputo leggere e condividere l’importanza di questa progettualità.

Apprezzatissimo il catering svolto da “Noi Da...Grandi”, associazione nata su iniziativa di genitori di ragazzi portatori di handicap.

Andrea Cantini



La serata di sensibilizzazione per il progetto “Vola vola” e la locandina dell’iniziativa



■ NOTIZIE DAI CLUB / RC LUCCA GIACOMO PUCCINI ■

Il “Re” delle cravatte socio onorario

Maurizio Marinella è stato il protagonista assoluto di un incontro al Club: i soci hanno avuto il raro privilegio di ammirare e acquistare pezzi unici

Ci sono oggetti che smettono di essere semplici accessori per diventare simboli, frammenti di storia che passano di collo in collo, dai grandi della Terra ai cultori del bello. Uno di questi simboli è la cravatta E. Marinella, e il suo custode, Maurizio Marinella, è stato il protagonista assoluto dell'ultima conviviale del Rotary Club Lucca Giacomo Puccini.

La serata non è stata una semplice conferenza, ma un affascinante viaggio nel tempo. Maurizio Marinella, erede della storica sartoria napoletana, ha incantato i presenti ripercorrendo i passi della sua famiglia: da quella piccola bottega di soli 20 metri quadri aperta sul lungomare di Napoli nel 1914, fino a diventare il punto di riferimento mondiale dell'eleganza maschile.

Il culmine dell'evento è stato sancito dal momento della spillatura: il Presidente Alessandro Pachetti ha donato a Maurizio Marinella la spilla di Socio onorario del Club. Un riconoscimento che celebra non solo l'imprenditore, ma l'uomo che ha saputo mantenere intatta l'identità artigianale nonostante il successo planetario.

“La nostra non è un'azienda, è un presidio di napoletanità e di garbo,” ha ricordato Marinella, emozionando la platea con aneddoti che spaziano dai Capi di Stato ai divi del cinema, tutti accomunati dal rito del “nodo perfetto”.

L'evento è stato arricchito dalla presenza dello staff di Marinella, arrivato direttamente da Napoli con una selezione esclusiva della loro collezione. Tra sete pregiate e fantasie d'archivio, i soci hanno avuto il raro privilegio di ammirare e acquistare pezzi unici, portando a casa un frammento di quella “magia partenopea” che ha reso il marchio leggendario.

Il successo della serata è stato il frutto di una sinergia perfetta. Il Presidente Alessandro Pachetti, orgoglioso del proprio Club, ci ha tenuto a fare un ringraziamento partico-

lare a Florenzo Storelli, il cui prezioso contatto ha reso possibile la presenza di un ospite di tale caratura, e al Prefetto del Club Emanuele Carrara, che con la consueta dedizione ha coordinato i dettagli di un cerimoniale impeccabile.

La serata si è conclusa tra gli applausi di una platea numerosa e partecipe, consapevole di aver assistito a un incontro dove l'etica rotariana del servizio ha incontrato l'etica del lavoro e della bellezza che Maurizio Marinella rappresenta nel mondo.

Chiara Bortolotti



Maurizio Marinella con il presidente del Club Alessandro Pachetti

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC MASSA MARITTIMA ■

Un convegno sull'“Alimentazione consapevole”

L'interessante incontro si è svolto con il patrocinio dall'Università degli Studi di Siena e con le relazioni del professore Pier Luigi Rossi e di altri importanti relatori

Venerdì 20 febbraio, nella sala dell'Abbondanza, il Rotary Club Massa Marittima, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Siena, ha promosso il convegno “Alimentazione Consapevole”, offrendo alla cittadinanza un'importante occasione di approfondimento sul rapporto tra cibo e salute.

La Presidente Patrizia Barbieri ha aperto l'incontro ringraziando l'Assessore alla Salute del Comune di Massa Marittima, Grazia Gucci, per la presenza e il sostegno, esprimendo poi l'onore del Club di ospitare il Professor Pier Luigi Rossi e tutti i relatori, docenti dell'Università degli Studi di Siena, e il piacere di promuovere iniziative di così alto valore culturale e sociale per la comunità. Ha quindi ceduto la parola al Professore per l'intervento di apertura. Il Professor Pier Luigi Rossi, rinomato medico esperto in scienza dell'alimentazione, è l'ideatore del metodo molecolare di alimentazione consapevole. Specialista in Scienza dell'Alimentazione e in Igiene e Medicina Preventiva, ha ricoperto per oltre vent'anni ruoli di responsabilità in ambito sanitario e universitario; è stato docente di Scienza dell'Alimentazione all'Università degli Studi di Siena e oggi insegna in diversi Master universitari in Italia. Autore di numerose pubblicazioni e libri dedicati alla nutrizione e alla salute, ha partecipato anche a programmi televisivi di divulgazione scientifica.

Il Prof. Rossi ha quindi esposto la relazione “Polisaccaridi Vegetali. Da una visione chimica a una visione clinica. Una molecola one health”, spiegando in modo chiaro l'importanza delle fibre presenti in frutta, verdura e legumi.

Queste non solo facilitano la digestione, ma nutrono anche il microbiota intestinale, l'insieme dei batteri “buoni” che influenzano la salute generale, dall'energia e dall'umore al sonno e al sistema immunitario. “Guidare la mano che porta il cibo dal piatto alla bocca vuol dire realizzare un'alimentazione consapevole”, ha ricordato il Dott. Rossi. Sono intervenuti anche altri relatori esperti nella materia come la Prof.ssa Laura Patrussi, con l'intervento “Nutrigenetica”, ha illustrato come ognuno di noi risponda in modo diverso agli alimenti, mostrando come i nostri geni influenzino il metabolismo. La Prof.ssa Sandra Donnini, con “I Superpoteri dei Polifenoli: come l'olio ci protegge”, ha evidenziato il valore dell'olio extravergine di oliva, ricco di polifenoli e vitamina E, prezioso alleato per la salute. La Prof.ssa Simona Saponara, nell'intervento “Il destino del farmaco, azione terapeutica. Interazione tra farmaco e alimento”, ha richiamato l'attenzione sulle possibili interferenze tra alimenti e medicinali, sottolineando l'importanza di una corretta informazione per evitare rischi. La Prof.ssa Laura Bianchi, con “Alimenti, molecole e complessità: il racconto biochimico di ciò che siamo”, ha ricordato che il cibo è identità culturale oltre che nutrizione, evidenziando l'importanza di un'alimentazione equilibrata e della corretta combinazione degli alimenti. Infine, la Dott.ssa Erica Lombardi, con “La scienza dell'alimentazione incontra la performance”, ha sottolineato il legame tra corretta alimentazione e attività fisica, fondamentale per il benessere a ogni età.

Il convegno si è concluso con numerose domande da parte del pubblico, chiaro segno dell'interesse suscitato e della piena riuscita dell'iniziativa. I relatori e il Professor Pier Luigi Rossi hanno risposto con disponibilità e piacere, arricchendo ulteriormente il confronto, mentre la docente Laura Bianchi ha presentato al pubblico il percorso di studi della Laurea Magistrale in Biologia dell'Uni-

versità degli Studi di Siena, curriculum in Biologia della nutrizione per la salute e l'attività sportiva, che rappresenta un'opportunità per molti giovani che si apprestano a scegliere il proprio futuro. La serata è quindi proseguita con un momento conviviale presso Mater Ecclesiae, in un clima di autentica amicizia rotariana. Il Presidente Patrizia Barbieri ha rivolto un caloroso saluto ai soci e ai loro consorti, ai qualificati relatori del convegno, all'Assistente del Governatore Barbara Fiorini, al Presidente del Rotaract Nabil Lamey e al Capitano della Tenenza dei Carabinieri di Massa Marittima, Giannetti, ringraziandoli per la loro presenza. Nel corso della serata si è svolto anche l'ingresso nel Rotary Club Massa Marittima di Simone Maria-nucci, agente di commercio plurimandatario con una intensa attività nel volontariato e nel sociale, presentato dal Presidente Barbieri.

Giulia Depau



La Presidente Patrizia Barbieri con il professore Pier Luigi Rossi e i professori dell'Università degli Studi di Siena relatori insieme al Professor Rossi del convegno



Il pubblico del Convegno presso la Sala dell'Abbondanza di Massa Marittima



La Presidente Patrizia Barbieri, la dottoressa Laura Bianchi e il Professore Pier Luigi Rossi

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC MASSA MARITTIMA ■

Sviluppo effettivo, il Rotary nel futuro

Mauro Mazzolai, Presidente della Commissione Distrettuale, ha parlato di crescita consapevole, della scelta e della cura dei nuovi soci, e di mantenimento

Venerdì 27 marzo, alla Casa Mater Ecclesiae, il Rotary Club di Massa Marittima ha organizzato una conviviale di grande interesse, caratterizzata da un clima di autentica condivisione e spirito di amicizia.

Ospite della serata è stato Mauro Mazzolai, socio del Rotary Club di Pitigliano e Presidente della Commissione Effettivo del Distretto 2071, che ha guidato i presenti in una riflessione approfondita dal titolo "Sviluppo Effettivo: una crescita consapevole, il Rotary nel futuro".

Ad aprire l'incontro è stata il Presidente Patrizia Barbieri, che ha espresso gratitudine a Mazzolai per la sua presenza, sottolineando il piacere di accoglierlo nuovamente come ospite caro al Club, già apprezzato in precedenti occasioni per i suoi interventi stimolanti e ricchi di contenuti.

A seguire è intervenuta l'Assistente del Governatore Barbara Fiorini, che ha ribadito il valore della partecipazione del relatore, evidenziando l'importanza di momenti formativi come questo, capaci di portare il Distretto all'interno dei Club in modo concreto e coinvolgente.

Nel corso della serata è emerso con chiarezza come la crescita del Rotary non possa più essere valutata esclusivamente in termini numerici, ma debba basarsi su una scelta attenta e consapevole delle persone.

Diventa quindi centrale la qualità dei soci: è fondamentale individuare persone valide, che credano sinceramente nei valori del Rotary, motivate a impegnarsi attivamente e convinte del potenziale dell'associazione di contribuire concretamente a migliorare la nostra società.

Particolare attenzione è stata poi dedicata al tema del mantenimento dell'Effettivo.

Il fenomeno del turnover rappresenta oggi una sfida significativa: spesso chi lascia il Club non abbandona il Rotary in sé, ma un contesto nel quale non si è sentito pienamente coinvolto.

Da qui nasce l'esigenza di curare l'accoglienza, favorire relazioni autentiche e prestare attenzione anche a chi si allontana. Mettere il socio al centro, rafforzare la comunicazione interna e tradurre le intenzioni in azioni concrete diventano passaggi fondamentali.

Nel suo intervento, Mazzolai ha inoltre sottolineato come lo sviluppo dell'Effettivo non possa limitarsi alla sola prevenzione delle uscite, ma richieda un impegno altrettanto deciso nella crescita: "Oltre a prevenire le uscite, dobbiamo lavorare ancora di più nell'individuare nuovi soci", ha sottolineato Mazzolai, richiamando anche una riflessione condivisa a livello distrettuale.

In questo contesto, è stato evidenziato come le strategie di Membership rappresentino solo una parte di una visione più ampia: il Rotary, infatti, si fonda su valori e progettualità che richiedono risorse, dedizione ed energie. Proprio per questo, rafforzare e ampliare la base dei soci significa aumentare il potenziale umano del Club, rendendolo capace di affrontare progetti più ambiziosi e di maggiore impatto sul territorio.

Uno sguardo importante è stato rivolto anche al mondo Rotaract, realtà strategica per il futuro, che nel contesto di Massa Marittima rappresenta un elemento positivo e incoraggiante.

A fare da filo conduttore dell'intera serata è stato anche il tema dell'entusiasmo, inteso come motore capace di orientare le scelte e alimentare l'impegno quotidiano dei soci di ogni Club.

Coltivarlo significa rafforzare il senso di appartenenza e costruire un Rotary capace di guardare al futuro con consapevolezza, apertura e rinnovato slancio.

A chiudere la serata, il Presidente Patrizia Barbieri ha ringraziato Mazzolai per la sua relazione ricca di spunti e contenuti, ribadendo l'impegno del Club a proseguire lungo la strada delineata nel corso della presentazione e apprezzando il Distretto per incontri come questo, capaci di entrare nei Club e migliorarne la qualità con spunti formativi concreti.

Giulia Depau



Da sinistra: l'Assistente del Governatore Barbara Fiorini, la Presidente del RC Massa Marittima Patrizia Barbieri e Mauro Mazzolai

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI ■

Pane, salute e dignità: il servizio che nutre la Comunità

**Incontro con il prof. Luigi Maria Pernice,
presidente dell'Associazione "Pane quotidiano Firenze",
a cui è stato donato un contributo per aiutare le categorie più fragili**

Martedì 7 aprile il Rotary Club Scandicci ha vissuto una serata di particolare intensità e significato, accogliendo il prof. Luigi Maria Pernice, presidente dell'Associazione "Pane quotidiano Firenze", storica realtà che da oltre un secolo opera a favore delle persone e delle famiglie più fragili del territorio.

L'incontro ci ha permesso di conoscere più da vicino non solo l'attività dell'Associazione, ma anche il profilo umano del suo presidente. Nella vicenda personale e professionale del prof. Pernice emerge infatti con chiarezza un filo rosso che attraversa tutta la sua vita: l'aiuto agli altri. Chirurgo e docente universitario presso la Facoltà di Medicina di Firenze, ha diviso il proprio percorso tra attività ospedaliera e insegnamento, mettendo sempre al centro la cura della persona e la trasmissione del sapere.

È forse proprio questo stesso afflato di servizio che lo ha portato a proseguire il proprio impegno alla guida dell'Associazione "Pane quotidiano", continuando a mettersi a disposizione della collettività in una forma diversa ma perfettamente coerente con il suo cammino. Lo scopo dell'Associazione è infatti quello di - su indicazione dei servizi sociali e dell'amministrazione- fornire alle categorie di persone economicamente più vulnerabili un supporto nella forma dei cosiddetti "pacchi alimentari".

Il Rotary Club Scandicci ha dunque voluto accompagnare l'ascolto con un gesto concreto, realizzando un service destinato a sostenere l'attività dell'Associazione: a tale scopo sono stati devoluti 300 euro per l'acquisto di beni da inserire nei pacchi

alimentari distribuiti alle fasce più fragili. In particolare, la scelta è ricaduta sull'olio extravergine d'oliva, alimento che il mercato colloca spesso in una fascia alta, ma che rappresenta anche un ingrediente prezioso per una sana alimentazione e per il benessere cardiovascolare. Per questo motivo, il service si inserisce pienamente nell'area di intervento della salute, con una particolare attenzione alle categorie più fragili, ricordandoci che la prevenzione e il benessere passano anche dalla qualità del cibo che si riesce a garantire a chi è in difficoltà. A rendere ancora più significativa la serata è stata la partecipazione del Lions Club Scandicci, - con il Presidente del Club Stefano Rossini, e i soci Paolo Dieni e Luciano Chiostrì -, che per l'occasione, hanno condiviso il service con una contribuzione. Un segnale importante, che sottolinea la trasversalità dello spirito di servizio: un'attitudine che non appartiene soltanto alle associazioni come strutture organizzate, ma soprattutto alle persone che sanno riconoscersi in valori comuni e costruire sinergie capaci di generare impatto reale sul territorio. Incontri come questo ci ricordano che il Rotary dà il meglio di sé quando sa ascoltare, comprendere e agire. Conoscere esperienze come quella dell'Associazione Pane Quotidiano significa entrare più profondamente nei bisogni della comunità; sostenerle con gesti concreti significa tradurre in pratica i nostri ideali. Ed è proprio in questo passaggio, dall'ascolto all'azione, che si rinnova il senso più autentico del nostro essere rotariani: servire al di sopra di ogni interesse personale, facendo della solidarietà un ponte tra persone, realtà associative e bene comune.

Andrea Nanni



Da sinistra,
Luciano Chiostrì,
Lions Scandicci,
Stefano Rossini,
Presidente
Lions Scandicci,
Andrea Nanni,
Presidente RC
Scandicci, Luigi
Maria Pernice,
Presidente
dell'Associa-
zione Pane
Quotidiano,
Paolo Dieni,
Lions Scandicci

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI ■

Dalla violenza all'autonomia: il Club a fianco del Centro Antiviolenza Artemisia

Al centro dell'incontro il service promosso dal Club e finalizzato a sostenere il percorso di sostegno di una giovane donna seguita dall'associazione

Martedì 28 aprile, presso l'Anastasia Bistrot di Scandicci, il Rotary Club Scandicci ha dedicato una serata al Centro Antiviolenza Artemisia, realtà impegnata quotidianamente nel supporto alle donne vittime di violenza e nei percorsi di accompagnamento verso l'autonomia.

Al centro dell'incontro il service promosso dal Club, giunto a conclusione, finalizzato a sostenere il percorso di sostegno di una giovane donna seguita dal Centro. Un intervento concreto, inserito in un più ampio cammino di ricostruzione personale: riprendere gli studi, conseguire un diploma, acquisire competenze utili per rientrare nel mondo del lavoro.

In questo contesto, il contributo del Rotary Club Scandicci ha finanziato un corso di inglese livello B2, che assume un valore che va oltre la semplice formazione, configurandosi come uno strumento reale di autonomia e libertà.

L'iniziativa si inserisce in una riflessione più ampia: la violenza, spesso invisibile nelle sue fasi iniziali, emerge quando i suoi effetti sono già profondi. Intervenire significa allora contribuire a costruire le condizioni perché chi ne è vittima possa non solo uscirne, ma non dovervi più tornare, attraverso percorsi strutturati e opportunità concrete.

Ospite e relatrice della serata, la presidente di Artemisia Elena Baragli ha evidenziato il valore di collaborazioni di questo tipo: «Percorsi come questi richiedono tempo, continuità e una rete di sostegno solida. Il contributo ricevuto rappresenta un tassello importante nel cammino verso l'autonomia, che non è mai un traguardo immediato ma un processo da costruire giorno dopo giorno».

Presenti anche gli assessori del Comune di Scandicci Fiorenza Poli e Lorenzo Tomassoli, oltre all'Assistente del Governatore Saverio Lastrucci, a testimonianza dell'attenzione delle istituzioni e del territorio su temi di grande rilevanza sociale.

La serata è stata arricchita da un momento musicale affidato al trio femminile "Les Paillettes", che, con il proprio repertorio, ha portato un'energia coerente con il tema dell'incontro: uno spazio di espressione, leggerezza e forza al femminile, capace di restituire — anche attraverso la musica — un'idea concreta di libertà e autodeterminazione.

Un'iniziativa che conferma come il servizio, quando si traduce in azioni concrete, possa incidere realmente sui percorsi di vita delle persone, trasformando la solidarietà in opportunità e contribuendo, passo dopo passo, alla costruzione di una comunità più consapevole e inclusiva.

Andrea Nanni - Ilaria Raveggi



Da sinistra: Gli assessori Fiorenza Poli e Lorenzo Tomassoli accanto alla consorte Filomena Tomassoli, Lia Cornicello, consorte al fianco del Presidente del RC Scandicci Andrea Nanni, Elena Baragli, Presidentessa di Artemisia, Erika Baldi, Francesca Macconi e Chiara Quattrini, il trio "Les Paillettes" e l'assistente del Governatore Saverio Lastrucci.

Sopra, il trio "Les Paillettes" accompagna musicalmente la serata

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE LORENZO IL MAGNIFICO ■

Rotary e Comune di Firenze insieme contro il divario digitale

Siglata una convenzione per l'apertura di uno sportello gratuito di assistenza ai servizi della pubblica amministrazione presso il Punto Anagrafico Decentrato del Quartiere 2

Il Rotary Club Firenze Lorenzo Il Magnifico ha siglato una convenzione con il Comune di Firenze per l'apertura di uno sportello gratuito di assistenza ai servizi digitali della pubblica amministrazione presso il Punto Anagrafico Decentrato del Quartiere 2, a Villa Arrivabene.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di aiutare i cittadini, in particolare le persone anziane e chi ha minore familiarità con gli strumenti informatici, nell'utilizzo dei servizi online come prenotazioni anagrafiche, cambio di residenza, attivazione dello SPID e accesso ai certificati digitali. Il servizio sarà gestito da volontari qualificati del Rotary Club, appositamente formati e operativi a titolo completamente gratuito. Lo sportello sarà attivo ogni giovedì, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00, a partire dal 7 maggio

2026. Alla presentazione del progetto erano presenti l'assessora all'Anagrafe e Innovazione Laura Sparavigna e il presidente del Club Giovanni Gandolfo. Il Governatore del Distretto 2071 Giorgio Odello, ha sottolineato come il contrasto al divario digitale rappresenti oggi una priorità sociale e culturale, evidenziando il sostegno del Distretto al progetto attraverso il finanziamento delle dotazioni informatiche necessarie.

L'iniziativa è concepita come progetto pilota da estendere progressivamente ad altri Comuni della Toscana, grazie alla collaborazione dei Rotary Club del territorio.

Con questo intervento il Rotary conferma il proprio impegno concreto a favore dell'inclusione sociale e dell'accesso equo ai servizi pubblici, mettendo competenze e volontariato al servizio della comunità.



PUNTO DI ASSISTENZA DIGITALE ROTARY

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE LORENZO IL MAGNIFICO ■

Donne, storia e diritti: uno sguardo sull'Iran

Al Caminetto del Club sono state protagoniste Nilufar Amir Djafari, cofondatrice dell'Associazione Italia-Iran, e la Professoressa Farnaz Farahi, autrice del volume "Iran, realtà sociale e questione femminile"

Giovedì 23 aprile, a Villa Strozzi Machiavelli, si è svolto il Caminetto del Rotary Club Firenze Lorenzo il Magnifico dedicato al tema "L'Iran e le donne", un incontro di grande intensità culturale e umana.

Protagonista della serata è stata Nilufar Amir Djafari, cofondatrice dell'Associazione Italia-Iran, che ha offerto ai presenti una testimonianza profonda e coinvolgente, capace di intrecciare storia, identità e attualità.

Accanto a lei, ospite di rilievo, la Professoressa Farnaz Farahi, autrice del volume Iran, realtà sociale e questione femminile. Modelli pedagogici e spunti autobiografici, dal quale ha preso spunto l'intero incontro. Docente di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano, è stata introdotta dalla nostra socia Silvia Guetta, che ne ha evidenziato il valore accademico e umano.

Il contributo della Professoressa Farahi ha offerto una chiave di lettura fondamentale, mettendo in luce come la condizione femminile in Iran sia il risultato di modelli educativi, culturali e sociali stratificati nel tempo. Attraverso il suo lavoro, che intreccia ricerca e vissuto personale, è emersa una riflessione profonda sulla costruzione dell'identità femminile e sulle dinamiche interculturali.

L'intervento di Nilufar Amir Djafari ha invece accompagnato i presenti in un viaggio storico e politico di grande impatto. Partendo dall'antica Persia, spesso fraintesa e confusa con il mondo arabo, ha chiarito l'unicità culturale dell'Iran, per poi ripercorrere le tappe principali della storia contemporanea.

Particolarmente significativo il passaggio sul Novecento,

quando durante il periodo dello Shah le donne avevano conquistato spazi importanti nella società, con accesso all'istruzione e al lavoro. Un processo interrotto dalla rivoluzione islamica del 1979, che ha segnato una brusca inversione, introducendo restrizioni che ancora oggi incidono profondamente sulla vita femminile.

Attraverso un racconto lucido e diretto, è emersa la forte contraddizione della società iraniana: da un lato limitazioni e controlli, dall'altro una popolazione femminile altamente istruita, presente nelle università e nei settori scientifici, capace di cercare spazi di autonomia e autodeterminazione.

Ampio spazio è stato dedicato all'attualità, con il richiamo alle proteste nate dopo la morte di Mahsa Amini e al movimento "Donna, Vita, Libertà", divenuto simbolo di una mobilitazione globale per i diritti umani. Le parole della relattrice hanno restituito il senso di una resistenza quotidiana, spesso silenziosa ma profondamente radicata.

Di grande impatto la conclusione del suo intervento, in cui Nilufar ha richiamato la propria responsabilità personale: essere voce, occhi e possibilità di movimento per chi non può esprimersi liberamente. Un messaggio intenso, che ha profondamente colpito tutti i presenti.

La serata si è conclusa con un momento significativo per la vita del Club: la spillatura della nuova socia Pamela Giorgi, accolta con partecipazione e calore.

Un incontro ricco di contenuti e riflessioni, che conferma l'impegno del Rotary Club Firenze Lorenzo il Magnifico nel promuovere occasioni di approfondimento su temi di grande rilevanza internazionale.



Le protagoniste della serata dedicata all'Iran con il presidente Giovanni Gandolfo

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI ■

Una serata dedicata alla “Filologia d’autore”

La socia Elisabetta Guerrieri ha parlato dell’opera di Vespasiano da Bisticci, figura chiave del Rinascimento fiorentino, noto soprattutto come libraio, copista e biografo

All’ultima conviviale del Rotary Club Empoli il presidente Giovanni Calugi ha voluto sfruttare le potenzialità interne dell’associazione, affidando il compito di una relazione alla socia Elisabetta Guerrieri, laureata in Lettere con successivo dottorato di ricerca e abilitazioni alla docenza universitaria, attualmente Cultore della materia “Filologia della Letteratura italiana”

Tema della serata non poteva quindi essere che la filologia, disciplina che studia i testi scritti, con l’obiettivo di ricostruirli nella forma più vicina possibile all’originale e comprenderli nel loro contesto storico e culturale.

In particolare, ha spiegato la relatrice, la filologia d’autore, o dell’originale, segue l’elaborazione e lo sviluppo del testo ad opera dell’autore a partire dalla prima stesura o redazione documentabile fino alla sua forma ultima e, laddove sia stata realizzata, definitiva.

L’obiettivo non è più dunque la ricostruzione di un testo in

assenza dell’originale, ma lo studio e l’edizione dei diversi momenti nei quali si è svolto il processo di scrittura e riscrittura del testo. Interessante il lavoro riferito dalla relatrice sull’opera di Vespasiano da Bisticci, figura chiave del Rinascimento fiorentino, noto soprattutto come libraio, copista e biografo.

Nato a Bisticci, vicino Firenze, si trasferì giovane in città, dove aprì una bottega di libri che divenne un punto di riferimento per studiosi e potenti. In un’epoca in cui la stampa era appena agli inizi, il suo lavoro consisteva nel far copiare a mano manoscritti di grande qualità, spesso commissionati da principi e papi. La sua opera più famosa è le Vite di uomini illustri del secolo XV, una raccolta di biografie che racconta le vite di intellettuali, principi e religiosi del suo tempo. Questo testo è una fonte preziosa per comprendere il clima culturale del Quattrocento.

Il tema della serata ha suscitato un partecipato dibattito fra i presenti con puntuali e approfondite risposte da parte della relatrice.

A.C.



Il presidente
 Giovanni
 Calugi
 con la relatrice
 Elisabetta
 Guerrieri

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI ■

Riflessioni sulla sanità pubblica

Il socio Roberto Cioni ha parlato del Nuovo Ospedale S. Chiara in Cisanello con particolare riferimento al progetto di ampliamento

“**I**nnovazione in medicina. Il nuovo ospedale Santa Chiara in Cisanello” è il titolo dell’incontro organizzato dal Rotary Club di Empoli, che si è svolto al Ristorante Cucina S. Andrea.

L’incontro, riservato ai soci, familiari e ospiti, ha rappresentato un’occasione di riflessione profonda sul progetto di ampliamento del Polo Ospedaliero Universitario di Pisa, con il prezioso contributo del socio Roberto Cioni, che, in qualità di Direttore del Dipartimento (DAI) di Medicina Radiologica, Nucleare e di Laboratorio e dell’Unità Operativa di Radiologia Interventistica, ha parlato con affabile oratoria dell’ambizioso progetto.

Cioni ha illustrato con dovizia di particolari e dati numerici i lavori di ampliamento con trasferimento a Cisanello del Nuovo Ospedale S. Chiara con la conseguente costituzione di un Polo di eccellenza e efficienza nel contesto del panorama sanitario toscano.

Il Nuovo Ospedale Santa Chiara di Pisa a Cisanello è uno dei più grandi progetti sanitari in Italia, destinato a sostituire com-

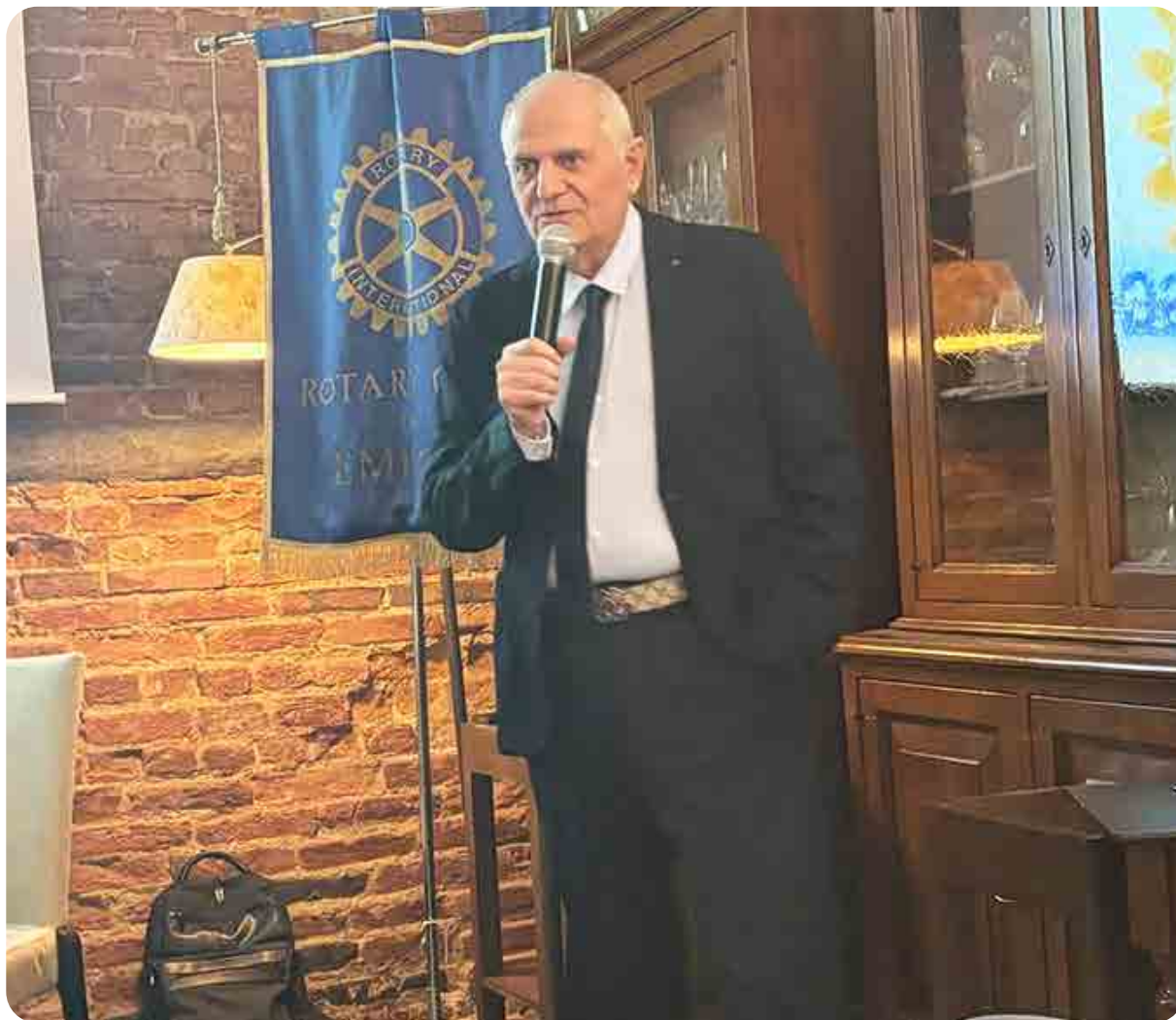
pletamente lo storico ospedale nel centro città.

Si tratta della realizzazione di una nuova cittadella ospedaliero-universitaria accanto all’attuale ospedale di Cisanello, dove verranno trasferiti tutti i reparti del vecchio Santa Chiara e la Facoltà di Medicina dell’Università di Pisa.

L’obiettivo è concentrare assistenza, ricerca e didattica in un unico grande polo moderno, costituendosi così un centro sanitario e universitario di livello europeo, progettato con tecnologie avanzate, efficienza energetica e logistica automatizzata. Esempio, dunque, di sanità pubblica virtuosa, così come ha sottolineato il presidente Giovanni Calugi.

Il relatore ha inoltre collegato abilmente la sua esperienza personale, familiare e professionale al Rotary Club di Empoli rammentando alcuni stimatissimi soci ormai scomparsi ma che hanno lasciato un profondo ricordo nella storia del club, conquistando ancor più l’interesse di una platea attenta e commossa. Doverosi i riferimenti a Franco Cocco, past presidente e apprezzatissimo socio recentemente scomparso, così come ricordato anche dall’affettuoso contributo del socio Massimo Vincenzini.

Andrea Cantini



Il relatore
Roberto Cioni

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI ■

La democrazia nell'era digitale

Una serata di grande interesse con l'intervento di Andrea Simoncini, ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Firenze

Andrea Simoncini, ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Firenze, è stato ospite del Rotary Club Empoli giovedì 5 marzo. Presentato dal presidente Giovanni Calugi, il professore ha introdotto il tema della diffusione delle tecnologie digitali, sottolineando come queste abbiano trasformato profondamente la società contemporanea, influenzando il modo in cui le persone comunicano, si informano e partecipano alla vita politica.

In questo contesto, la democrazia si trova ad affrontare nuove sfide legate al ruolo delle piattaforme digitali, degli algoritmi e dei grandi colossi tecnologici. Il giurista costituzionalista ha dedicato numerosi studi a questi temi, analizzando come il potere tecnologico stia modificando il funzionamento delle istituzioni democratiche e il rapporto tra cittadini, informazione e decisioni pubbliche. Sempre più spesso decisioni che incidono sui diritti e sulle libertà individuali vengono prese o influenzate da sistemi automatizzati. Questo fenomeno pone questioni importanti sul piano giuridico e democratico, perché gli algoritmi non sono

neutrali ma incorporano criteri e scelte che possono incidere sulla vita delle persone.

Per questo motivo, Simoncini sostiene la necessità di garantire trasparenza, controllo umano e responsabilità giuridica: la tecnologia deve essere uno strumento al servizio della democrazia e non un potere autonomo che sfugge al controllo delle istituzioni e dei cittadini.

Il relatore ha inoltre messo in evidenza come la rivoluzione digitale non sia soltanto un cambiamento tecnologico, ma anche un profondo mutamento politico e istituzionale. Algoritmi, piattaforme digitali e grandi aziende tecnologiche stanno ridefinendo il modo in cui si formano le opinioni pubbliche e si prendono le decisioni collettive. Di fronte a questa trasformazione, la democrazia deve adattarsi e rafforzare i propri strumenti di tutela dei diritti e di controllo del potere. Solo attraverso un uso consapevole e regolato della tecnologia sarà possibile garantire che l'innovazione digitale diventi una risorsa per la democrazia e non una minaccia per le libertà fondamentali.

Andrea Cantini



Il presidente Giovanni Calugi con il relatore Andrea Simoncini, ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Firenze

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC CASALE MARITTIMO ANTICO MARCHESATO DELLA TOSCANA ■

Due porte di calcio per le squadre giovanili

Il Club ha festeggiato il suo primo anno con la realizzazione di un progetto in collaborazione con la società Usd Colli Marittimi

Nel mese di aprile si è concluso il primo service del nuovo Rotary Club Casale Marittimo Antico Marchesato della Toscana, guidato per questo primo anno dall'architetto Matteo Valori, in collaborazione con la società calcistica Usd Colli Marittimi. Il progetto è nato dalla necessità di integrare due porte da calcio in lega leggera dotate di ruote, funzionali all'organizzazione di partite e tornei di calcio per le categorie Pulcini ed Esordienti, da posizionare all'occorrenza nei campi da calcio di Montescudaio, Guardistallo, Casale Marittimo e Bibbona. «Nell'ottica di dare un servizio al territorio di rappresentanza per questo primo anno del Club - spiega Matteo Valori - abbiamo appreso da Silvio Capone e Claudio Biancani, allenatori e staff tecnico della società dei giovani classe 2014 e 2015, della possibilità di aiutare la programmazione dei vari tornei fornendo alla società questa tipologia di porte

da calcio di ultima generazione.

E nata così una collaborazione insieme al dirigente Nicola Manzi per promuovere un sodalizio che possa portare anche negli anni futuri progetti per bambini e ragazzi al fine di promuovere la cultura e l'etica sportiva sensibilizzando i valori del gioco del calcio e dell'amicizia, per questo motivo come rotariani ringraziamo per l'opportunità la Usd Colli Marittimi e saremo sensibili e disponibili alla pianificazione di nuovi progetti per la migliore formazione di tutte le giovani leve di futuri calciatori di questa società». La conclusione di questo primo service rappresenta un traguardo particolarmente significativo, in quanto coincide con lo scadere del primo anno di costituzione del Club. Un momento di grande soddisfazione per tutti i soci, che testimonia il nostro impegno concreto verso il territorio fin dai primi passi della nostra avventura rotariana.

Antonella Monfredi



I giovani calciatori dell'Usd Colli Marittimi davanti alle porte donate dal Rotary

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC SANT'ANNA DI STAZZEMA-VIA FRANCIGENA ■

Delegazione del Club alla Festa della Liberazione

Il sodalizio sente ancora più forte il dovere e l'onore di essere parte di questa comunità colpita da un'immane tragedia

Il Rotary Club Sant'Anna di Stazzema – Via Francigena ha partecipato con una propria delegazione alla manifestazione indetta in occasione della Festa della Liberazione svoltasi a Sant'Anna di Stazzema.

Questo non è soltanto un luogo: è memoria viva, radice profonda e coscienza collettiva. Qui la storia continua a parlarci con una forza che non si attenua.

Come Club Rotary, sentiamo ancora più forte il dovere e l'onore di essere parte di questa comunità.

Da qui rinnoviamo il nostro impegno quotidiano: un cammino per promuovere libertà e rispetto con responsabilità e partecipazione. Perché la memoria va coltivata ... per non dimenticare mai.

Nel giorno della Liberazione celebriamo la libertà, ricordando il sacrificio di chi ha reso possibile il nostro presente e il valore di ciò che siamo chiamati a custodire; in questo senso abbiamo particolarmente apprezzato gli interventi del Sindaco del Comune di Stazzema Maurizio Verona, Socio onorario, e quello del Presidente dell'Associazione Martiri di Sant'Anna di Stazzema Umberto Mancini che ha accolto l'invito di entrare a far parte della compagine sociale del Club in qualità di Socio Fondatore.



Alcuni momenti della celebrazione a Sant'Anna di Stazzema

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC PISTOIA-MONTECATINI TERME ■

Musica e solidarietà nella Villa di Papa Clemente IX

**A Villa Rospigliosi un concerto per ricordare Morricone e Rota.
Il ricavato destinato a due associazioni del territorio
alla presenza della sindaca di Lamporecchio Anna Trassi**

Nella cornice di Villa Rospigliosi a Lamporecchio (l'edificio fu fatto costruire dal cardinale Giulio Rospigliosi, divenuto papa Clemente IX, sul soglio pontificio dal 1667 al 1669), tra sale che respirano storia ed eleganza senza tempo, il Club Pistoia-Montecatini Terme ha vissuto una serata davvero speciale dove la musica si è intrecciata alla solidarietà.

Il Presidente Adamo Scari ha accolto un ospite d'eccezione per la prima volta in visita al Club: la Sindaca di Lamporecchio Anna Trassi, "padrona di casa" per eccellenza, la cui presenza ha reso la serata ancora più significativa e rappresentativa del legame profondo tra il nostro Club e il territorio.

"Tre mondi, un'anima: Morricone, Rota e la tradizione italiana" è stata molto più di un concerto: è stato un viaggio emozionante attraverso le pagine più belle della musica italiana, affidato alla sensibilità e al talento di Luca Torrigiani al pianoforte, Mattia Dugheri e Lapo Vannucci alle chitarre.

Note che si sono intrecciate tra le volte affrescate della villa, davanti a una sala piena di soci e ospiti uniti dalla stessa passione per il bello, per la cultura e per i valori che da sempre guidano il nostro cammino rotariano.

Una serata all'insegna dell'eleganza, dell'amicizia e di quella fellowship autentica che rende il Rotary qualcosa di unico.

E come vuole lo spirito del Rotary, Service Above Self, la serata ha avuto anche un cuore solidale: il Club ha destinato un contributo a due realtà che incarnano valori profondi e autentici: l'Associazione Cultura e Musica Giulio Rospigliosi, da sempre impegnata nella promozione della cultura musicale e nella valorizzazione dei giovani talenti; l'Associazione "I Ricostruttori ora et labora" dedita alla meditazione, alla preghiera e al servizio verso l'umanità.

Gianluca Solimene



Sopra,
il presidente
Adamo Scari
con la sindaca di
Lamporecchio
Anna Trassi.

A fianco,
i musicisti Luca
Torrighiani,
Mattia Dugheri
e Lapo Vannucci

Far crescere l'effettivo aumenta il bene che possiamo fare!



Aiutaci ad ampliare la nostra portata - un socio alla volta

La Membership Society per sponsor di nuovi soci celebra i soci del Rotary che hanno dimostrato la loro dedizione alla crescita del Rotary. Questa galleria virtuale di persone che hanno sponsorizzato 25 o più nuovi soci riconosce il loro straordinario impegno nell'ampliare la nostra portata.

Ogni nuovo socio significa più idee, più aiuto e più speranza - aumentando il bene che possiamo fare insieme.

Visita rotary.org/it/membershipsociety per esplorare la galleria e lasciarti ispirare.

LIVELLO PLATINO
Oltre 75 soci sponsorizzati

LIVELLO ORO
50-74 soci sponsorizzati

LIVELLO ARGENTO
30-49 soci sponsorizzati

LIVELLO BRONZO
25-29 soci sponsorizzati